

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-01-2019

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	11/01/2019	14	Neve e gelo, disagi in Sardegna e al Centro-Sud <i>Red.int.</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	11/01/2019	19	Norcia, tornano i sigilli al centro post-sisma <i>Silvia Morosi</i>	4
GIORNALE	11/01/2019	20	Il Polo Nord si sta avvicinando alla Siberia e può essere un problema per navi e aerei <i>Jacopo Granzotto</i>	5
STAMPA	11/01/2019	17	Va fuoripista con lo snowboard e precipita Muore 24enne <i>Alessandro Mano</i>	6
TEMPO	11/01/2019	13	Oggi apice del freddo Tregua nel fine settimana <i>Redazione</i>	7
ORIGAMI	11/01/2019	2	Sarà l' anno record di calore ma anche dell' energia rinnovabile <i>Roberto Giovannini</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/01/2019	1	Maltempo Liguria, chiesti strumenti straordinari per pulire fondali a Rapallo (GE) <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/01/2019	1	Si accelera sui piani di evacuazione dei Comuni dell' area Vesuvio e Flegrea <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/01/2019	1	Maltempo Trentino: online i moduli per la richiesta di contributo o indennizzo <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/01/2019	1	Ravenna, corso per volontari di protezione civile della Mistral <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/01/2019	1	Norcia, confermato sequestro del centro polivalente ideato da Boeri <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/01/2019	1	Ravenna, Lido di Dante: al via lavori per difesa costa e pineta Ramazzotti <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/01/2019	1	Courmayeur, snowboarder muore dopo caduta in un fuoripista - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	10/01/2019	1	Maltempo, Italia sottosopra: il Sud nella morsa delle bufere di neve, al Nord cresce l' allarme siccità - Meteo Web <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	10/01/2019	1	Maltempo: il 2019 inizia con l' Italia nella morsa del gelo, bufere di neve raddoppiate - Meteo Web <i>Redazione</i>	17
ansa.it	10/01/2019	1	Ancora emergenza neve Austria e Germania - Europa <i>Redazione Ansa</i>	18
ansa.it	10/01/2019	1	Maltempo: Coldiretti, bufere di neve raddoppiate in un anno - Economia <i>Redazione Ansa</i>	19
ansa.it	10/01/2019	1	Allerta meteo, venti di burrasca e neve al centrosud - Cronaca <i>Redazione Ansa</i>	20
askanews.it	10/01/2019	1	Consiglio Lazio: i consiglieri al lavoro alla Pisana <i>Redazione</i>	21
askanews.it	10/01/2019	1	Puglia, allerta giallo per neve nella zona garganica <i>Redazione</i>	23
askanews.it	10/01/2019	1	Rifiuti, Fdl Lazio: esposto contro Raggi e Zingaretti <i>Redazione</i>	24
askanews.it	10/01/2019	1	Sisma centro Italia: verifiche nei moduli abitativi del cratere <i>Redazione</i>	25
askanews.it	10/01/2019	1	Neve in Afghanistan, a Kabul si gioca a palle di neve <i>Redazione</i>	26
blitzquotidiano.it	11/01/2019	1	Maltempo e neve al Centro: scuole chiuse a Chieti e in Umbria <i>Redazione</i>	27
blitzquotidiano.it	10/01/2019	1	Neve a Salerno, Potenza e Cosenza, diverse scuole oggi restano chiuse <i>Redazione</i>	28
blitzquotidiano.it	10/01/2019	1	Meteo, gelo e neve fino a domenica. Allerta gialla in 5 regioni <i>Redazione</i>	29
espresso.repubblica.it	10/01/2019	1	Il cambiamento climatico è all' origine delle migrazioni. Ma la politica nega l' allarme <i>Redazione</i>	30
liberoquotidiano.it	10/01/2019	1	Maltempo: Lagalla, garantire diritto allo studio <i>Redazione</i>	32
quotidiano.net	10/01/2019	1	Maltempo, neve al Sud. Scuole chiuse in molte zone <i>Redazione</i>	33
repubblica.it	10/01/2019	1	Siccità? al Nord, scatta l' allarme Po: "Livello pi? basso di 3,5 metri rispetto all' anno scorso" - 1 di 1 - Milano - Repubblica.it <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-01-2019

repubblica.it	10/01/2019	1	Meteo, weekend di neve e freddo al Centro-Sud. Scuole chiuse in Calabria, Basilicata e Sardegna <i>Redazione</i>	35
tiscali.it	10/01/2019	1	Il papà di una vittima di Rigopiano multato per aver portato dei fiori dove è morto il figlio. Lui: "Sono disgustato. Io non pago" <i>Redazione</i>	37
corriere.it	10/01/2019	1	Terremoto a Napoli, paura nell'area flegrea ma nessun danno né feriti <i>Redazione</i>	38
corriere.it	10/01/2019	1	Terremoto, resta sotto sequestro il ?PalaBoeri? di Norcia <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	10/01/2019	1	Germania, disagi negli aeroporti a causa di scioperi e maltempo <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	10/01/2019	1	Neve, venerdì scuole chiuse nei comuni della fascia appenninica <i>Redazione</i>	42
ilmessaggero.it	10/01/2019	1	Il sottosegretario alla Ricostruzione Vito Crimi ad Amatrice e Accumoli per una due giorni di visite e incontri <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	10/01/2019	1	Maltempo, previste nevicate intense sull'Abruzzo <i>Redazione</i>	44
ilmessaggero.it	10/01/2019	1	Neve al Centro-Sud, scuole chiuse in cinque Regioni <i>Redazione</i>	45
ilmessaggero.it	10/01/2019	1	Maltempo, neve e disagi. Scuole chiuse in Sardegna e Basilicata <i>Redazione</i>	47
ilsecoloxix.it	10/01/2019	1	Ancora emergenza neve Austria e Germania - EST <i>Redazione</i>	48
lastampa.it	10/01/2019	1	Cambiamento climatico, la realtà supera la fiction <i>Redazione</i>	49
lastampa.it	10/01/2019	1	Nelle zone terremotate dell'Etna metà delle case è inagibile e il suolo continua a tremare <i>Redazione</i>	50
protezionecivile.gov.it	10/01/2019	1	Sisma Centro Italia: verifiche di CNS nelle SAE di tutto il cratere <i>Redazione</i>	51
rainews.it	10/01/2019	1	Maltempo: torna neve al Centro e al Sud <i>Redazione</i>	52
dire.it	10/01/2019	1	Tra le macerie dell'Etna anche la carter di Reagan e Wojtyla - DIRE.it <i>Redazione</i>	53

MALTEMPO SCUOLE CHIUSE IN MOLTI COMUNI, TRAGHETTI SOSPESI. DA DOMENICA NUOVO VORTICE POLARE Neve e gelo, disagi in Sardegna e al Centro-Sud

[Red.int.]

MALTEMPO SCUOLE CHIUSE IN MOLTI COMUNI, TRAGHETTI SOSPESI. DA DOMENICA NUOVO VORTICE POLA Neve e gelo, disagi Sardegna e al Centro-Su< ROMA ITALIA ancora nella morsa del maltempo che interessa oggi le regioni centrali adriatiche e il Sud, con neve a quote ancora più basse, specie sul medio Adriatico. Il freddo raggiungerà il suo l'apice, con un ulteriore calo delle temperature nel resto del Paese, mentre - spiegano i meteorologi- nel fine settimana si conferma un graduale rialzo termico. Domani qualche pioggia insisterà solo sul nord della Sicilia, ma i venti settentrionali soffieranno ancora intensi al Sud e sulle Isole. Per domenica si profila invece l'arrivo di una nuova perturbazione che porterà piogge e temporali su Lazio, Campania, Calabria e Isole, con nevicate oltre 700-1000 metri nell'Appennino centro-meridionale. Nevicherà anche sui versanti nord delle Alpi, mentre nel resto del Nord le precipitazioni resteranno assenti almeno fino a metà mese, se non oltre, aggravando la siccità. Neve su buona arte del Potentino e sulla Sardegna. Disagi per i collegamenti con la terraferma e scuole chiuse in tutta l'isola. Il Prefetto di Potenza, Giovanna Cagliostro, ha invece disposto l'interdizione al traffico sulle strade statali e provinciali ai veicoli adibiti al trasporto di merci di massa complessiva superiore alle 7,5 tonnellate. Scuole chiuse nel capoluogo lucano e in diversi comuni della provincia. Nevicate a bassa quota nel Salernitano, in particolare nella parte Sud della provincia campana e nel Vallo di Diano. In diversi comuni, i sindaci hanno deciso per la chiusura degli istituti scolastici. A Petina, l'amministrazione comunale, comunicando che le scuole resteranno chiuse, invita i cittadini a non uscire automuniti se non in casi urgenti. red. int. -tit_org-

Norcia, tornano i sigilli al centro post-sisma

[Silvia Morosi]

Norcia, tornano i sigilli al centro post-sisma. La decisione del gip a una settimana dall'udienza preliminare. L'archistar Boeri: danno per la collettività. Non c'è pace per il centro polivalente Norcia 4.0, realizzato dopo il terremoto che il 24 agosto 2016 colpì l'Umbria, insieme a Lazio e Marche. La struttura conosciuta anche come PalaBoeri dal nome dell'architetto progettista e costruita grazie ai fondi della campagna Un Aiuto Subito. Terremoto Centro Italia 6.0 promossa da Corriere della Sera e TG Lay torna sotto sequestro. A stabilirlo ieri il gip di Spoleto Federica Fortunati confermando quanto già deciso da un altro giudice dello stesso ufficio nel marzo 2018, delibera poi annullata con rinvio per un nuovo esame dalla Cassazione, che aveva ritenuto le motivazioni non adeguate. La risoluzione anticipa di una settimana l'udienza preliminare fissata per mercoledì, un procedimento che vede coinvolti il sindaco di Norcia Nicola Alemanno (Forza Italia) e l'architetto milanese Stefano Boeri, indagati per aver autorizzato la costruzione del centro con una procedura di emergenza nell'ambito della gestione post sisma invece di seguire l'ordinario. Cos'è Il Centro Norcia 4.0, struttura polivalente e di riferimento per i cittadini in caso di emergenza, è stato realizzato in poco più di tre mesi e consegnato il 30 giugno 2017. Progettato da Stefano Boeri, è stato realizzato con i fondi della campagna Un Aiuto Subito promossa da Corriere della Sera e TgLa7 iter edilizio. A dare la notizia è stato il sindaco, che si riserva ogni commento in attesa delle motivazioni del nuovo provvedimento. Il primo cittadino e Boeri (in qualità di direttore dei lavori) sono accusati di abuso edilizio e deturpamento delle bellezze naturali. Ai due è stata contestata la violazione della normativa per la realizzazione del centro in assenza del necessario permesso a costruire e dell'autorizzazione paesaggistica perché, secondo gli inquirenti, il centro avrebbe carattere definitivo, non di temporaneità. Un insieme di addebiti già definito da Boeri nel 2018 un gigantesco equivoco. Il solo sindaco dovrà rispondere anche dell'accusa di falso per gli atti amministrativi che autorizzarono la costruzione della struttura. Non entro nel merito del sequestro disposto dal gip che riguarda il sindaco di Norcia, ha spiegato Boeri, interpellato al telefono dal Corriere. Sono sconcertato nel vedere come il giudice non abbia aspettato di ascoltare le parti in vista dell'udienza preliminare prevista la settimana prossima, ha aggiunto. Resto senza parole nel vedere che per essermi prestato a realizzare un'opera a titolo gratuito, smontabile e rimontabile completamente, impianti inclusi, con i fondi di "Un aiuto subito", in un'area indicatami da un'ordinanza del sindaco e della Protezione Civile, in una situazione di emergenza, sono un soggetto che rischia il rinvio a giudizio. Ovviamente, resto a disposizione. L'architetto considera la struttura da lui progettata necessaria per la ricostruzione post-sisma, nell'ottica di una complessiva valorizzazione economico-culturale del territorio, colpito da una catastrofe i cui segni sono ancora presenti a oltre due anni dalle scosse. Porre, di nuovo, sotto sequestro lo spazio rischia di andare contro gli interessi della collettività per la quale è stato realizzato. In tempi record: inaugurato il 30 giugno 2017, ha ospitato il consiglio comunale, diversi convegni e cerimonie pubbliche. Silvia Mori! RIPRODUZIONE RISERVATA La struttura Il centro polivalente di Norcia posto di nuovo sotto sequestro dal gip (Foto Ansa) -tit_org-

Il Polo Nord si sta avvicinando alla Siberia e può essere un problema per navi e aerei

Radar in tilt. E nel futuro poli magnetici invertiti con scenari catastrofici

[Jacopo Granzotto]

ATTUALITÀ SIDI 55 Il Polo Nord si sta avvicinando alla Siberia e può essere un problema per navi e aerei Radar in tilt. E nel futuro poli magnetici invertiti con scenari catastrofici Jacoporanzottoll Polo Nord si allontana dal Canada e si avvicina alla Siberia. Eppure si muove. Il problema è che lo fa a 55 chilometri all'anno, una velocità pazzesca, doppia rispetto a quella rilevata nel 2000. E ora gli scienziati ipotizzano catastrofici scenari come quello dell'inversione dei Poli magnetici. Con il risultato di finire (un giorno) disintegrati dalle radiazioni solari. Molto più Alien che Odissea nello Spazio. Questo il futuro. In concreto oggi questo spostamento fa impazzire i radar. Il modello globale per la navigazione è stato aggiornato nel 2015 e avrebbe dovuto rimanere invariato fino al 2020, ma i cambiamenti del campo magnetico sono stati così profondi da richiedere un aggiornamento a fine mese. Cerchiamo di capire. La Terra non è perfettamente sferica: il nostro pianeta tende a oscillare attorno al proprio asse. Ma questo movimento sembra essere destinato a diventare una grande oscillazione e con una direzione diversa da quella avuta fino al 2000. Colpa dell'attività umana che ha via via modificato la massa terrestre. Possibile? Pare proprio di sì. Insomma, le cose cambiano più velocemente di quanto si possa ipotizzare. Fino al 2000 il Polo Nord stava andando alla deriva verso ovest, in direzione della Baia di Hudson, costa nord-orientale del Canada. Ma da 18 anni ha cambiato direzione, dirigendosi verso est con un movimento due volte più veloce del normale: e ora gli scienziati ritengono che responsabile di questo spostamento sia il cambiamento della distribuzione della massa sulla superficie della Terra, provocata dal surriscaldamento del pianeta e del conseguente scioglimento dei ghiacci. I risultati ottenuti possono dirci qualcosa sul clima del passato: per esempio, se e come le intensità di siccità e umidità siano cambiate nel tempo, dice Surendra Adhikari, scienziato della Nasa e coautore dello studio, convinto che il collegamento scoperto avrà anche vaste implicazioni per lo studio del clima del futuro. Aggiunge Phil Livermore dell'università di Leeds: La posizione del polo nord magnetico sembra essere governata da due campi magnetici su larga scala, uno è sotto il Canada, l'altro è sotto la Siberia. E il patch siberiano sta vincendo la competizione. Le modifiche al campo magnetico terrestre sono tracciate nel World Magnetic Model (Wmm), un modulo ampiamente utilizzato per la navigazione dal dipartimento della difesa degli Stati Uniti, così come da molti sistemi civili. Per colpa di questi cambiamenti costanti, il Wmm deve essere rivisto ogni volta. Ma, e questo non ci voleva, lo spostamento potrebbe anticipare l'inversione del polo magnetico. Dove il nord diventa sud e viceversa, un fenomeno naturale che si verifica ogni 200-250 mila anni. Storicamente i due poli tentarono lo scambio 40.000 anni fa, ma il processo non andò a buon fine. L'ultima scambio risale a 780.000 anni fa, dunque ci siamo. Quasi, non esageriamo. POLO IN VIAGGIO Il Polo Nord si sposta di chilometri all'anno -tit_org-

COURMAYEUR ITALIA

Va fuoripista con lo snowboard e precipita Muore 24enne

[Alessandro Mano]

Si sono trovati in difficoltà, hanno provato a tornare indietro, ma era troppo tardi. Uno dei due è scivolato, precipitando da un salto di roccia e morendo sul colpo. Julian Impagliazzo, 24 anni di Scandicci, in provincia di Firenze, era in vacanza a Courmayeur con un gruppo di amici. Ieri era salito con lo snowboard sulle piste di Pian Chécrouit. Con un amico, aveva poi deciso di provare un fuoripista sul versante della Val Veny. Forse sono stati ingannati dalla spruzzata di neve fresca, caduta in quota mercoledì, e quando hanno visto i cartelli che indicano il divieto di sci fuoripista nella zona e le corde che delimitano l'area bandita, hanno deciso di andare oltre. Hanno iniziato a scendere verso la Val Veny, in uno dei tanti canali sopra il villaggio Va fuoripista con lo snowboard e precipita Muore 24enne della Visaille. Ma quei 10 centimetri scarsi di fresca erano poco più di un'illusione. Così si sono fermati per il ghiaccio vivo, e scendere era troppo pericoloso. Hanno provato a risalire verso le piste e gli impianti. Non ci sono riusciti: il pendio era troppo ripido. Hanno provato a proseguire in discesa, con grande difficoltà perché il fondo era troppo duro. Uno dei due si è tolto la tavola, ha fatto qualche metro a piedi ed è scivolato. Il racconto dell'amico Erano da poco passate le 14.1 due erano a circa 1800 metri di quota. Impagliazzo è caduto per una cinquantina di metri, poi il suo corpo è stato recuperato più a valle di un altro centinaio. Il compagno di snowboard che era con lui non ha potuto fare nulla. Si è tolto la tavola e poi non l'ho più visto, ha raccontato agli uomini del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Entreves. I militari sono intervenuti sul posto con le guide del Soccorso alpino valdostano. L'elicottero della Protezione civile ha portato alla camera mortuaria del cimitero di Courmayeur la salma; il compagno di gita, illeso ma sotto choc, è stato affidato alle Fiamme Gialle. Con lui e con il gruppo di amici, i finanzieri stanno cercando di ricostruire nel dettaglio l'accaduto. L'incidente è avvenuto nel Canale del Bambino, uno dei tanti sul versante della Val Veny tra la seggiovia del Pian de la Gabba e il villaggio della Visaille. Nel 1996, l'allora sindaco di Courmayeur, Ferdinando Derriard, firmò un'ordinanza per vietare il fuoripista su quel versante, ritenuto troppo pericoloso anche per l'acqua presente in zona, che forma pericolose lastre di ghiaccio. Poco distante, nel Canale dello Spagnolo, due anni fa persero la vita tre freerider per una valanga. -tit_org-

Maltempo

Oggi apice del freddo Tregua nel fine settimana

[Redazione]

Maltempo Prosegue l'ondata di maltempo oggi sulle regioni centrali adriatiche e al Sud, con neve a quote ancora più basse, specie sul medio Adriatico. Anche il freddo raggiungerà il suo l'apice nella giornata di oggi, con un ulteriore calo delle temperature in tutta l'Italia, mentre nel fine settimana si conferma un graduale rialzo termico. Domani qualche pioggia insisterà solo sul nord della Sicilia, ma i venti settentrionali soffieranno ancora intensi al Sud e sulle Isole. Per domenica si profila l'arrivo di una nuova perturbazione che porterà piogge e temporali su Lazio, Campania, Calabria e Isole, con neviccate oltre 700-1000 metri nell'Appennino centro-meridionale. Nevicherà anche sui versanti nord delle Alpi. -tit_org-

L: non solo

Sarà l' anno record di calore ma anche dell'energia rinnovabile

[Roberto Giovannini]

C'è un anno record di calore ma anche dell'energia rinnovabile e non è una cosa che tutti ormai sanno, perfino i più scettici (lasciamo da parte quelli che sono pagati per propagandare il negazionismo climatico, o che fanno soldi nei settori economici che aggravano il cambiamento climatico) è che il mondo sta marciando gradualmente verso un futuro ambientale cupo. Lo affermano gli scienziati: poche settimane fa è stato messo nero su bianco nel Quinto Rapporto dell'Ipcc delle Nazioni Unite. Ma soprattutto lo confermano i fatti di un 2018 che va in archivio come un anno assai brutto. Uno recentissimo studio della Ong Christian Aid ha fatto la classifica dei 10 eventi meteorologici più distruttivi del 2018: ognuno di essi ha causato danni per oltre un miliardo di dollari, quattro sono costati più di 7 miliardi di dollari ciascuno. Vincono gli uragani Florence e Michael, che hanno causato nel Golfo del Messico e negli Usa danni per 17 miliardi e 15 miliardi di dollari. Segue la siccità registrata in Europa (7,5 miliardi di dollari); quella in Argentina, che ha diminuito drasticamente i raccolti di soia e mais, costata 6 miliardi di dollari contribuendo a far precipitare il paese in recessione. Poi ci sono le inondazioni nel Kerala, in India - le peggiori da oltre 80 anni - che hanno ucciso circa 500 persone e ne ha costrette più di un milione ad abbandonare le loro case; gli eventi meteorologici estremi in Giappone, con inondazioni che hanno ucciso almeno 230 persone, costando 7 miliardi di dollari, e sono state seguite da un caldo record e poi dal tifone Jebi, la tempesta più potente in 25 anni; il tifone Mangkhut nelle Filippine e in Cina, che ha ucciso 133 persone e distrutto 10.000 case; la siccità a Città del Capo che ha portato la città a settimane di stop dell'approvvigionamento idrico per il 75% della città. Infine, gli incendi in California, compreso l'incendio di Camp Fire di novembre, che è stato il più letale e distruttivo che si sia mai verificato in California, con almeno 85 vittime. Senza andare molto lontano, un'altra ricerca di Legambiente ricorda le emergenze del 2018 nel Belpaese. Ebbene, il 2018 è stato l'anno più caldo per l'Italia dal 1800, con un susseguirsi di nubifragi, siccità, ondate di calore sempre più forti e prolungate, fenomeni meteorologici sempre più intensi ed estremi, con 32 vittime in 148 eventi estremi (66 allagamenti da piogge intense, 41 trombe d'aria, 23 casi di danni alle infrastrutture e 20 esondazioni fluviali). Qualche caso: la siccità record nel Centro-sud all'inizio dell'anno, le conseguenze drammatiche delle colate di acqua e fango che hanno causato decine di morti come ad Isola di Capo Pizzuto, a Dimaro (Trento), in Calabria e ancora in Sicilia, e più di recente gli uragani che devastato le foreste del Trentino e del Veneto e le coste della Liguria. Questa è la situazione in cui ci troviamo. Disastri in aumento, e indicatori che per il 2019 - vi sveliamo un "segreto" - riporteranno ancora brutte notizie. A meno di miracoli, l'anno venturo sarà l'anno in cui verrà (ancora una volta) battuto il record di aumento della temperatura media globale. Nel 2019 si registrerà al 99,99% il nuovo record di concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera, ormai stabilmente sopra le 400 parti per milione. E sicuro, infine, che un altro record negativo possa essere superato: quello della superficie gelata dell'Oceano Polare Artico in estate, in graduale riduzione purtroppo, o un ulteriore arretramento dei ghiacciai ovunque, dalle Alpi alla Groenlandia. La reazione dell'umanità a questa emergenza? Lo sappiamo: molle, lenta, inadeguata. Troppi interessi economici immediati impediscono ancora che si prendano pienamente in considerazione gli interessi (anche economici) del futuro. Eppure, anche nel 2019 ci sarà più di un numero che girerà per il verso giusto: avremo il record per energia elettrica da fonti rinnovabili, per gli investimenti in tecnologie pulite, diminuirà ancora l'energia utilizzata per produrre. La cicala a che è in noi dice che è meglio bruciare fossili per stare bene oggi, e chi se ne importa di quel che accadrà domani. La formica - accusata dalla cicala di essere nemica dello sviluppo - continua pazientemente a lavorare per salvare il mondo. Gli vogliamo dare una mano? GtdTt. - día ía Stakset, èdîreît'oî'e di Tu,' dsdîcaîQ çaUa.. Scfwe' economiadi en ', é é, green economy e QgiQ. -tit_org- Sarà l' anno record di calore ma anche dell'energia rinnovabile

Maltempo Liguria, chiesti strumenti straordinari per pulire fondali a Rapallo (GE)

[Redazione]

Giovedì 10 Gennaio 2019, 10:24 A fine ottobre il porto della cittadina ligure è stato investito da una mareggiata che ha distrutto molte imbarcazioni. La devastante ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Italia a fine ottobre ha creato molti danni anche al porto di Rapallo (GE), dove una mareggiata ha distrutto molte imbarcazioni. La Regione Liguria ha chiesto al Governo strumenti straordinari per provvedere alla pulizia dei fondali e garantire alla città piena funzionalità per la stagione estiva. Per quanto riguarda lo specchio d'acqua e la portualità di Rapallo ha detto il governatore Giovanni Toti - un consorzio di assicurazioni sta provvedendo al recupero delle imbarcazioni e dei relitti danneggiati. Secondo la Capitaneria in 30 giorni da oggi questa attività di recupero, che riguarda la totalità delle imbarcazioni ancora presenti nel golfo di Rapallo, verrà conclusa. Per quanto riguarda le imbarcazioni da rimuovere all'interno del porto Carlo Riva precisa ovviamente si tratta di una operazione che spetta al concessionario del porto, che in queste ore sta approntando un opportuno piano di rimozione. Finito questo lavoro, la struttura commissariale e il comune di Rapallo, con il supporto di ministero dell'Ambiente e del Dipartimento nazionale di Protezione civile, procederanno ad una ricognizione dei fondali e alla pulitura di quello che potrebbe essere rimasto sul fondale dopo la rimozione dei relitti e delle pertinenze dei relitti stessi, tenendo conto che quest'ultimo capitolo rimane a carico del consorzio che farà la pulizia. Per questo conclude il governatore - chiederemo che i poteri dell'ordinanza di protezione civile vengano allargati per poter porre in essere tutte le operazioni necessarie, una volta che i privati abbiano concluso i lavori a loro spettanti nello specchio d'acqua. red.mn (fonte: Regione Liguria)

Si accelera sui piani di evacuazione dei Comuni dell'area Vesuvio e Flegrea

[Redazione]

Giovedì 10 Gennaio 2019, 10:41 La questione è stata al centro di una riunione con il Capo Dipartimento di Protezione Civile Nazionale durante la quale il governatore Vincenzo De Luca ha aggiunto che inoltrerà la richiesta di proroga dello stato di emergenza per l'isola di Ischia. Entro febbraio la popolazione che vive nei Comuni dell'area Vesuvio e Flegrea dovrebbe sapere in che Regione sarà accolta in caso di emergenza. Questo l'obiettivo degli enti coinvolti (Comuni, Regione e Dipartimento di Protezione Civile Nazionale) che puntano, entro fine mese, a concludere l'attività di sottoscrizione con tutte le regioni italiane coinvolte che cureranno l'accoglienza. Si è tenuta ieri a Palazzo Santa Lucia, una riunione di coordinamento e aggiornamento con i Comuni dell'area Vesuvio e Flegrea (presenti sindaci e amministratori), con il Capo Dipartimento di Protezione Civile Nazionale Angelo Borrelli e il Presidente Vincenzo De Luca. La riunione ha puntato l'attenzione sulla necessità di portare a conclusione l'attività di sottoscrizione dei protocolli di gemellaggio tra i 30 comuni dell'area del Vesuvio e Flegrea, prevedendo una tempistica stringata per gli adempimenti dei comuni. La riunione è stata occasione per fare il punto tra il presidente della Regione Campania e il Capo dipartimento sulle esigenze della Protezione Civile Regionale, oltre che sulla programmazione per la implementazione delle strumentazioni e delle attività in capo alla colonna mobile regionale al fine di affrontare al meglio le emergenze territoriali e regionali. Il Presidente De Luca ha inoltre colto occasione per ribadire che inoltrerà la richiesta al presidente del Consiglio dei Ministri per il tramite del Capo Dipartimento di Protezione Civile di proroga dello stato di emergenza per l'isola di Ischia. La richiesta, già avanzata dal Presidente della Regione Campania lo scorso mese di luglio, è supportata da una relazione dettagliata nonché dalle richieste pervenute da parte dei sindaci e dei cittadini mediante una petizione popolare, è volta alla necessità di completare gli interventi urgenti e continuare a garantire assistenza e soccorso alla popolazione - 2400 gli sfollati - e al completamento degli interventi infrastrutturali. [red/mn](#) (fonte: Regione Campania)

Maltempo Trentino: online i moduli per la richiesta di contributo o indennizzo

[Redazione]

Giovedì 10 Gennaio 2019, 11:07 La presentazione delle domande potrà avvenire a partire da oggi, 10 gennaio 2019 e fino al 1 marzo 2019. Gli eventi calamitosi che hanno colpito il Trentino a fine ottobre hanno richiesto da parte della Provincia attivazione di misure atte a far fronte ai danni causati dalle calamità ai privati, alle attività produttive e al lavoro autonomo. Pertanto, il 21 dicembre scorso, la Giunta provinciale ha stabilito i criteri e le modalità di concessione dei contributi per danni causati dall'emergenza maltempo del 27-30 ottobre 2018. La presentazione delle domande potrà avvenire a partire da oggi, 10 gennaio 2019 e fino al 1 marzo 2019. I moduli per richiedere i contributi e gli indennizzi si possono scaricare accedendo a questo link: http://www.informa.provincia.tn.it/scadenze_avvisi/pagina250.html (fonte: Provincia di Trento)

Ravenna, corso per volontari di protezione civile della Mistral

[Redazione]

Giovedì 10 Gennaio 2019, 11:24 l'obiettivo del corso è quello di avvicinare i cittadini alla conoscenza della protezione civile e al relativo mondo del volontariato e di creare cittadini resilienti, con la possibilità di diventare volontari dell'associazione Mistral. Dal 19 gennaio parte il corso di formazione per volontari. Scopri il coraggio che non hai, organizzato dall'associazione volontari di protezione civile R.C. Mistral con il patrocinio del Comune di Ravenna. L'obiettivo del corso è quello di avvicinare i cittadini alla conoscenza della protezione civile e al relativo mondo del volontariato e di creare cittadini resilienti, offrendo una proposta di formazione mirata con la possibilità di diventare volontari dell'associazione Mistral. Per conoscere e approfondire tutti gli aspetti legati al corso è stato fissato il primo incontro di sabato 19 gennaio, dalle 14.30 alle 18.30, nella sala consiliare in via Aquileia dove l'associazione si presenterà, introdurrà il corso e illustrerà gli scopi e gli obiettivi, il modo di agire, la particolare visione di volontariato e le aspettative nei confronti dei nuovi volontari. Verranno inoltre descritti gli aspetti storici e forniti gli elementi legislativi inerenti il volontariato e la protezione civile. Relatori saranno Daniele Rotatori e Flavia Sansoni, rispettivamente presidente e segretario dell'associazione Mistral. Il corso è aperto a tutti i cittadini, è gratuito e non prevede obblighi; ha la durata di un mese ed è articolato in due lezioni settimanali, con svolgimento ogni mercoledì sera e sabato pomeriggio. Tra i principali argomenti rientrano la conoscenza delle leggi e dell'ordinamento del volontariato di protezione civile, il primo soccorso, gli elementi di sicurezza, la tutela dell'ambiente, le forme di dipendenza. Gli incontri saranno tenuti da docenti competenti nelle materie di riferimento. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato a chi avrà svolto almeno il 70% delle presenze. Gli interessati potranno iscriversi già sabato prossimo 12 gennaio, recandosi all'Esp, dalle 10 alle 18.30, oppure scaricando apposito modulo dal sito dell'associazione o direttamente sabato 19 gennaio, primo giorno del corso. Per maggiori informazioni contattare gli uffici dell'associazione, in via Romea nord 270, tutti i martedì dalle 16 alle 19, anche telefonando al 347/9202019 o allo 0544/453073 o, ancora, attraverso il sito dell'associazione, dove è possibile scaricare il modulo di iscrizione e il calendario degli incontri. red/mn (fonte: Comune di Ravenna)

Norcia, confermato sequestro del centro polivalente ideato da Boeri

[Redazione]

Giovedì 10 Gennaio 2019, 11:51 Lo ha stabilito il gip di Spoleto Federica Fortunati dopo che la Cassazione aveva annullato il provvedimento di sequestro disposto in precedenza da un altro gip ritenendo le motivazioni non adeguate e disponendo il rinvio per un nuovo esame del centro polivalente "Norcia 4.0", progettato dall'architetto Stefano Boeri, resta sotto sequestro. Lo ha stabilito il gip di Spoleto Federica Fortunati, confermando quanto deciso da un altro giudice dello stesso Ufficio nel marzo 2018. Quella decisione era stata annullata dalla Cassazione con rinvio per un nuovo esame ritenendo che le motivazioni addotte dal giudice non fossero adeguate. La conferma della notizia è arrivata dal sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, che si riserva ogni commento in attesa delle motivazioni della nuova decisione. Alemanno è stato indagato dalla procura di Spoleto insieme all'architetto Stefano Boeri, per avere autorizzato la costruzione del centro con un' PROCEDURA di emergenza, nell'ambito della gestione post sisma, invece di seguire l'ordinario iter edilizio. Alemanno e Boeri (in qualità di direttore dei lavori) sono entrambi accusati di abuso edilizio e deturpamento delle bellezze naturali. A marzo 2018 il Dipartimento della Protezione Civile, in un' ANNOTAZIONE, aveva escluso che il centro fosse un abuso, affermando che rispondeva alla finalità previste dalla normativa. La struttura è stata realizzata con i fondi raccolti dal Corriere della Sera e TgLa7 e inaugurata il 30 giugno 2017. red/mn (fonte: Ansa)

Ravenna, Lido di Dante: al via lavori per difesa costa e pineta Ramazzotti

[Redazione]

Giovedì 10 Gennaio 2019, 15:02 La difesa dell'area sarà realizzata sia mediante la realizzazione di una nuova difesa rigida in continuità a quella esistente sia mediante la realizzazione di un sand motors. Nella zona sud del litorale di Lido di Dante, a Ravenna, sono iniziati i lavori finalizzati alla difesa della costa e della pineta Ramazzotti, per un ammontare complessivo di due milioni e mezzo di euro. Si tratta del primo di due stralci di un più ampio progetto, del valore complessivo di 5,8 milioni, che interessa la zona tra Lido di Dante e Lido di Classe, comprese la foce del Bevano e le zone umide adiacenti. Il primo stralcio prevede la realizzazione di opere finalizzate alla protezione e difesa della zona sud di Lido di Dante, tratto antistante la pineta Ramazzotti, fino alla foce del torrente Bevano, sia mediante la realizzazione di una nuova difesa rigida in continuità a quella esistente che si protenderà per circa 600 metri verso sud, sia mediante la realizzazione di un sand motors utilizzando circa 100.000 metri cubi di sabbia a formazione di una barra sommersa che servirà appunto ad alimentare tutta la spiaggia emersa antistante la pineta Ramazzotti. Il progetto prevede inoltre: la realizzazione di un percorso confinato che consenta, tramite visite guidate, di raggiungere due affacci al mare (percorsi sospesi che attraversano la duna esistente affacciandosi sulla spiaggia), in modo tale da poter ammirare questo paesaggio pressoché unico senza disturbare la natura circostante; considerata l'importanza naturalistica della zona, tutte le attività necessarie verranno eseguite nel rispetto del periodo di nidificazione il rinforzo di un tratto dell'argine esistente a protezione della pineta Ramazzotti dall'ingresso marina. L'ultimazione dei lavori, fatte salve eventuali sospensioni oggi non prevedibili, è comunque prevista prima dell'inizio della stagione turistica 2019. Gli stralci successivi riguarderanno individuazione di percorsi obbligati finalizzati all'attraversamento del Bevano, la delimitazione di aree ritenute vietate e installazione di cartellonistica. I lavori sono finanziati con fondi Eni e l'intero progetto è frutto di un'intesa sottoscritta da Comune, Regione, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po e Università di Bologna (sezione di geologia del dipartimento di scienze biologiche e geologiche ambientali), in collaborazione e col supporto dei Carabinieri per la tutela della biodiversità e parchi - ufficio territoriale di Punta Marina, con l'obiettivo di individuare, programmare e gestire in modo coordinato e integrato gli interventi di difesa, salvaguardia e fruibilità della zona. [red/mn](#) (fonte: Comune di Ravenna)

Courmayeur, snowboarder muore dopo caduta in un fuoripista -

[Redazione]

Giovedì 10 Gennaio 2019, 15:33 L'incidente è avvenuto nella zona di Plan de la Gabba. Uno snowboarder italiano è morto per il trauma riportato dopo essere caduto mentre sciava fuoripista sopra Courmayeur. L'incidente è avvenuto nella zona di Plan de la Gabba. La vittima sarebbe precipitata da un salto di roccia. Assieme a lui c'era un altro snowboarder che è rimasto illeso e ha dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti il soccorso alpino valdostano e la guardia di finanza. L'incidente si è verificato nel "Canale del Bambino", a valle del Plan de la Gabba, a 1800 metri di quota. La zona - come sottolinea il Soccorso alpino valdostano - è segnalata come "pericolosa" e l'itinerario è vietato agli sciatori. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

Maltempo, Italia sottosopra: il Sud nella morsa delle bufere di neve, al Nord cresce l'allarme siccità - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, Italia sottosopra: il Sud nella morsa delle bufere di neve, al Nord cresce allarme siccità. Al Nord cresce allarme siccità con il livello del Po sotto di 3,5 metri rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. A cura di Filomena Fotia. 10 Gennaio 2019 - 09:49 [gambarie-neve-aspromonte-640x427]. Mentre il Sud è bloccato dalle bufere di neve al Nord cresce allarme siccità con il livello del Po sotto di 3,5 metri rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti al Pontedella Becca (Pavia) sullo stato del più grande fiume italiano che è rappresentativo dell'anomalie climatiche con una Italia alla rovescia spaccata in due. Al Nord praticamente non piove e non nevicata dall'inizio dell'inverno e gli effetti si fanno sentire con il ripetersi di incendi boschivi fuori stagione mentre cresce allarme degli agricoltori per la mancanza di acqua necessaria a creare le riserve idriche per i prossimi mesi. Un antico proverbio contadino dice che sotto la neve è il pane per rimarcare l'importanza di nevicata che coprono i terreni e le semine con una coltura protettiva contro i grandi geli dell'inverno, ma la mancanza di precipitazioni rischia di compromettere colture come grano e mais che è alla base dell'alimentazione di mucche e vitellini nelle stalle della Penisola. A preoccupare sottolinea la Coldiretti è anche il livello dei laghi con quello di Como che si trova sotto di 34 centimetri rispetto alla media storica con un riempimento poco sopra il 23%. La mancanza di precipitazioni è accompagnata al Nord da una anomalia nelle temperature dopo che anno appena trascorso rileva la Coldiretti è stato lungo la Penisola il più caldo dal 1800 ad oggi per l'Italia con una anomalia di +1.58 gradi sopra la media del periodo di riferimento (1971-2000), secondo Isac Cnr. L'aumento medio delle temperature è accompagnato dall'eccezionalità degli eventi atmosferici che è ormai diventata la norma e sottolinea la Coldiretti si manifesta il rincorrersi di siccità e gelate, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo al sole. Il risultato conclude la Coldiretti è il ripetersi di eventi estremi che provocano danni all'agricoltura che nel solo 2018 ha subito perdite per 1,5 miliardi di euro.

Maltempo: il 2019 inizia con l'Italia nella morsa del gelo, bufere di neve raddoppiate - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: il 2019 inizia con l'Italia nella morsa del gelo, bufere di neve raddoppiate. L'ultima ondata di freddo e maltempo sta colpendo in particolare il centro/sud dell'Italia con la chiusura delle scuole in molte regioni. A cura di Filomena Fotia. 10 Gennaio 2019 - 15:40 [maltempo-neve-Sannio-6]. Il 2019 è iniziato con l'Italia nella morsa del gelo dopo che il 2018 ha fatto registrare lungo la Penisola un aumento record delle tempeste di neve più che raddoppiate rispetto all'anno prima passando da 10 a 22. E quanto emerge da un'analisi della Coldiretti sulla banca dati degli eventi meteo estremi in Europa (Eswd) in relazione all'ultima ondata di freddo e maltempo che sta colpendo in particolare il centro sud dell'Italia con la chiusura delle scuole in molte regioni. L'eccezionalità degli eventi atmosferici sottolinea la Coldiretti è ormai diventata la norma e si manifesta con una più elevata frequenza di sbalzi termici significativi, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. Le anomalie climatiche, con il ripetersi di eventi estremi, evidenzia la Coldiretti sono costate all'agricoltura italiana oltre 14 miliardi di euro in un decennio tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. In molte regioni il maltempo ha messo in ginocchio le coltivazioni e gli allevamenti dove gli animali sono impreparati al grande freddo e si registrano difficoltà anche per le tubature gelate che non riescono a portare acqua negli abbeveratoi. Nelle campagne del sud continua la Coldiretti le temperature sotto lo zero danneggiano le coltivazioni invernali come carciofi, finocchi, sedano, prezzemolo, cavoli, verze, cicorie e broccoli ma lo sbalzo termico improvviso ha inevitabilmente un impatto anche sull'aumento dei costi di riscaldamento delle produzioni in serra. A preoccupare è anche il peso della neve sulle piante e sulle serre ma il conto per l'agricoltura continua la Coldiretti potrebbe salire in misura esponenziale perché con le temperature di molti gradi al di sotto dello zero per più giorni rischiano di essere compromesse anche le piante, dagli agrumi agli ulivi. Per evitare l'isolamento delle aziende e delle stalle sono in azione anche i trattori degli agricoltori della Coldiretti attrezzati con spalanze per pulire le strade e come spandiconcime per la distribuzione del sale contro il pericolo del gelo. I mezzi agricoli sono al lavoro conclude la Coldiretti per consentire la circolazione anche nelle aree più interne ed è difficile anche garantire le consegne di prodotti deperibili salvati dal gelo con la riapertura dei mercati.

Ancora emergenza neve Austria e Germania - Europa

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BERLINO, 10 GEN - È ancora emergenza maltempo nell'area alpina, tra Germania e Austria, e col passare dei giorni aumenta il numero delle vittime. Un bambino di 9 anni è rimasto ucciso dal crollo di un albero, sovraccarico di neve, in Baviera, nel comune di Aying. Mentre una donna di 54 anni è morta in autostrada, sulla A8, a causa di una tempesta di neve. Dal weekend almeno sette persone sono rimaste vittime del maltempo in Austria, dove resta molto alta l'allerta per le lavine. Le tempeste di neve e il ghiaccio hanno provocato disagi e incidenti anche nella circolazione stradale: sono un centinaio quelli accaduti ad esempio sulle strade dell'Alta Baviera, secondo un portavoce della polizia. E per molti bambini le scuole della zona restano chiuse.

Maltempo: Coldiretti, bufere di neve raddoppiate in un anno - Economia

[Redazione Ansa]

ROMA - Aumento record delle tempeste di neve in Italia nel 2018, più che raddoppiate rispetto all'anno prima, passando da 10 a 22. E' quanto emerge da un'analisi della Coldiretti sulla banca dati degli eventi meteo estremi in Europa (Eswd), in relazione all'ultima ondata di freddo e maltempo che sta colpendo in particolare il centro sud dell'Italia con la chiusura delle scuole in molte regioni. L'eccezionalità degli eventi atmosferici, sottolinea la Coldiretti, è ormai diventata la norma e si manifesta con una più elevata frequenza di sbalzi termici significativi, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense e il rapido passaggio dal sole al maltempo. Anomalie climatiche che, secondo le stime della Coldiretti, sono costate all'agricoltura italiana oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. In molte regioni il maltempo ha messo in ginocchio coltivazioni e allevamenti, dove gli animali sono impreparati al grande freddo e si registrano difficoltà anche per le tubature gelate che non riescono a portare l'acqua negli abbeveratoi.

Allerta meteo, venti di burrasca e neve al centrosud - Cronaca

Nevicata sopra i 500-700 metri su Basilicata e Calabria, Campania, Sardegna, Abruzzo e Molise. Ventiforti con raffiche di burrasca su Veneto, Piemonte e Lombardia, specie sui settori alpini, e su Sicilia e Calabria(ANSA)

[Redazione Ansa]

Il flusso di correnti fredde presente in quota e una nuova perturbazione proveniente dai Balcani portano ancora venti di burrasca sia sulle regioni settentrionali che su quelle meridionali e nevicata al centrosud. Sulla base delle previsioni disponibili, la Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede nevicata al di sopra dei 500-700 metri su Basilicata e Calabria in estensione a Campania e Sardegna, con apporti al suolo generalmente moderati. La neve interessa anche l'Abruzzo e il Molise, al di sopra dei 200 metri, con apporti al suolo da deboli a moderati. Venti forti con raffiche di burrasca su Veneto, Piemonte e Lombardia, specie sui settori alpini, e su Sicilia e Calabria. Neve nel Potentino, scuole chiuse in molti Comuni - Dalla notte un'intensa nevicata sta interessando il Potentino: scuole chiuse nel capoluogo e in altri Comuni della provincia. Già dalla serata di ieri, sulle strade provinciali e statali è in vigore il divieto di circolazione per i mezzi pesanti. Neve e ghiaccio in Sardegna, scuole chiuse - La Sardegna dell'interno si è svegliata imbiancata: nei paesi di montagna del Nuorese continua nevicare e le temperature sono scese fino a -5. È stato ritrovato l'escursionista che si era perso sui monti del Limbara, nel territorio di Tempio. Qualche fiocco di neve è caduto anche sotto i 500 metri e a Nuoro. Con le prime luci dell'alba le strade sono diventate delle vere e proprie lastre di ghiaccio e così alcuni sindaci hanno deciso di emanare l'ordinanza di chiusura delle scuole a Desulo, Fonni, Ollolai, Tonara e Gadoni. Niente lezioni anche nell'alta Gallura, scuole chiuse a Bortigiadas, Tempio Pausania e Buddusò. Neve a quota 700 metri nel Foggiano - La provincia di Foggia è ancora alle prese con l'ondata di maltempo. Nevicata si registrano a quote superiori ai 700 metri dove le temperature sono scese sotto lo zero. In alcuni comuni le scuole sono state chiuse. Nevicata nel cosentino, scuole chiuse in città - Una intensa nevicata ha interessato dalla notte scorsa il cosentino, compreso il capoluogo di provincia e Rende. I sindaci delle due città hanno disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Cosenza stamani si è presentata completamente imbiancata. Coldiretti, siccità al Nord, Po sotto di 3,5 - "Mentre il Sud è bloccato dalle bufere di neve al Nord cresce l'allarme siccità con il livello del Po sotto di 3,5 metri rispetto allo stesso periodo dello scorso anno". E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti al Ponte della Becca (Pavia). "Al nord praticamente non piove e non nevicata dall'inizio dell'inverno - si legge in una nota - e gli effetti si fanno sentire con il ripetersi di incendi boschivi fuori stagione mentre cresce l'allarme degli agricoltori per la mancanza di acqua necessaria a creare le riserve idriche per i prossimi mesi". "A preoccupare - sottolinea la Coldiretti - è anche il livello dei laghi con quello di Como che si trova sotto di 34 centimetri rispetto alla media storica. L'anno appena trascorso è stato lungo la Penisola il più caldo dal 1800 ad oggi per l'Italia con una anomalia di +1.58 gradi sopra la media". %MCEPASTEBIN%

Consiglio Lazio: i consiglieri al lavoro alla Pisana

[Redazione]

Roma, 10 gen. (askanews) Il Consiglio regionale del Lazio ha ripreso oggi i lavori Aula dopo le festività natalizie, iniziandoesame dei quasi 500 ordini del giorno collegati alle proposte di legge n. 85 (Legge di Stabilità regionale 2019) e n. 86 (Bilancio di previsione 2019-2021), approvate il 22 dicembre scorso. Oggi sono stati approvati 28 ordini del giorno di istruzione alla Giunta regionale collegati alla Legge di stabilità, diversi dei quali sono stati respinti, più di 300 quelli ritirati. Due gli ordini del giorno approvati con primo firmatario il consigliere Alessandro Capriccioli (+Europa Radicali): il primo (presentato insieme a Marta Bonafoni della Lista Zingaretti) impegna la Giunta regionale a predisporre e/o finanziare interventi per contrastare il fenomeno del caporalato e lo sfruttamento dei lavoratori Sikh nell'Agro Pontino. Il secondo (sottoscritto anche da altri otto consiglieri) impegna la Giunta a finanziare la realizzazione e la gestione di centri dedicati alla tutela della salute sessuale (checkpoint), a partire dalla città di Roma, coinvolgendo le realtà associative e in collaborazione con i centri clinici del territorio, con particolare attenzione per coloro che sono a maggior rischio di infezione da Hiv. Tre gli ordini del giorno che vedono come primo firmatario il consigliere del Partito democratico Emiliano Minnucci: il primo per promuovereeliminazione delle barriere architettoniche nelle stazioni ferroviarie; il secondo volto al riconoscimento della fibromialgia quale patologia rara da parte del servizio sanitario regionale; il terzo per garantire una copertura di ambulanze e mezzi del 118 nei pressi dello snodo autostradale della A1 Roma Nord. La consigliera Marta Leonori (Pd) è la prima firmataria di un ordine del giorno approvato volto a potenziare il sistema dei Confidi. Approvati otto ordini del giorno presentati dal gruppo FratelliItalia (Colosimo, Ghera, Righini) che impegnano la Giunta regionale a: emanare disposizioni per favorire il ricorso da parte degli enti locali all'istituto del cosiddetto baratto amministrativo; stanziare contributi per le strutture sportive regionali finalizzati all'applicazione di tariffe agevolate per giovani, disoccupati, anziani e cittadini con basso reddito; avviare una campagna informativa e di sensibilizzazione sui danni derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti e di alcool; stanziare adeguate risorse finanziarie per adeguare gli edifici scolastici del Lazio alle norme anti sismiche; migliorareorganizzazione e le prestazioni sanitarie erogate dal Policlinico Tor Vergata di Roma; stanziare fondi per avviare uno studio di fattibilità perinstallazione di sistemi di videosorveglianza nelle aree naturali protette per prevenire gli incendi; individuare le risorse per istituire un fondo straordinario per la messa in sicurezza del patrimonio pubblico dei comuni colpiti dagli ultimi eventi sismici; portare in Consiglio regionale una proposta che preveda una maggiore compartecipazione da parte della Regione alle spese che devono sostenere i piccoli comuni per la compartecipazione alle spese delle degenze presso le residenze sanitarie assistite (Rsa). Della Lega (Corrotti, Giannini, Tripodi) sono sette i documenti approvati oggi, e che riguardano: interventi a favore della raccolta del sangue; il potenziamento dell'ospedale Bambino Gesù di Santa Marinella;uso dei cannabinoidi per finalità terapeutiche; il potenziamento dei centri anti violenza sulle donne e i loro figli; lo sviluppo economico dell'agricoltura nel Sud pontino; le attività di tirocinio e inserimento dei giovani al mondo del lavoro; la promozione e la divulgazione dell'enogastronomia tipica delle province del Lazio. Un ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare di Forza Italia impegna la Giunta regionale a monitorare gli effetti della ecotassa introdotta dal Governo, con particolare riferimento alle conseguenze pereconomia industriale e sociale del Lazio meridionale, sede dello stabilimento Fca di Piedimonte San Germano (FR). Sette gli ordini del giorno approvati oggi che vedono come primo firmatario un consigliere o una consigliera del Movimento 5 stelle. Quattro quelli sottoscritti per primo da Loreto Marcelli: sulla valorizzazione del monumento naturale di Montecassino; sulla messa in sicurezza della strada regionale 666 e sul monitoraggio della struttura portante del ponte stradale in località Fosso del Nibbio; per il riconoscimento e il reinserimento nell'elenco delle malattie rare della sindrome da sensibilità chimica multipla (Mcs); a peradeguamento alle Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei centri di senologia del ministero della Salute, nelle province di Latina, Viterbo e Rieti. Un

ordine del giorno presentato dai consiglieri Marco Cacciatore e Devid Porrello impegna la Giunta e il presidente della Regione Lazio a intervenire con nuove risorse per la manutenzione di stabili di edilizia economica e popolare e di edilizia residenziale pubblica. Un ordine del giorno che vede come prima firmataria la consigliera Francesca De Vito impegna la Giunta regionale a mettere in campo delle azioni di sostegno che consentano la salvaguardia delle botteghe storiche ed artigianali e a salvaguardare arti e mestieri antichi alle nuove generazioni. Nel corso della seduta odierna, su proposta del consigliere Fabrizio Ghera (Fdl), Aula ha osservato un minuto di silenzio per commemorare il professore Fernando Aiuti, morto ieri al Policlinico Gemelli di Roma. esame dei restanti dispositivi proseguirà domani, venerdì 11 gennaio, a partire dalle 10,30 e lunedì 14 gennaio.

Puglia, allerta giallo per neve nella zona garganica

[Redazione]

Bari, 10 gen. (askanews) La penisola italiana è interessata da una vasta saccatura in quota che è la causa di un moderato peggioramento al Centro-Sud ed un intensificazione della ventilazione nei bassi strati su area alpina, Sicilia e Calabria. Il minimo al suolo, posizionato sull'Italia meridionale, richiama aria fredda dai Balcani, favorendo nevicate fino a bassa quota su Abruzzo e Molise, a quote superiori su Calabria e Basilicata. Domani, la configurazione rimarrà poco evolutiva con persistenza di nevicate a bassa quota sulle regioni centrali adriatiche e piogge sparse al meridione, in attesa di un generale, ma temporaneo, miglioramento che si concretizzerà nella successiva giornata di sabato. Pertanto il Centro Funzionale ha emanato un Allerta Giallo per Neve per la zona garganica e per le zone più interne del sub appennino dauno e dell'alta murgia della nostra regione, dove saranno previste nevicate da isolate a sparse, al di sopra dei 300-500 m, con apporti al suolo generalmente deboli, fino a moderati su regioni adriatiche. La Protezione Civile Regionale monitorerà gli eventi fornendo aggiornamenti in merito all'evoluzione della situazione meteorologica attesa ed in atto e sulla viabilità. Si invitano, comunque, i cittadini ad attenersi alle raccomandazioni di seguito riportate, precisa la protezione civile. In caso di nevicate e gelate: procurarsi attrezzatura necessaria contro neve e gelo, sia per la tutela della persona (vestiario adeguato, scarponi da neve), sia per togliere la neve dai pressi della propria casa o dell'esercizio commerciale (come pale per spalare e scorte di sale); avere cura di attrezzare adeguatamente la propria auto, montando pneumatici da neve o portando a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido, controllare che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore, verificare lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli, tenere in auto i cavi per accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro; verificare la capacità di carico della copertura del proprio stabile così da evitare che l'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto possa provocare crolli; non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote e, se si è costretti a prendere l'auto, attuare queste semplici regole di buon comportamento: liberare interamente l'auto dalla neve; tenere accese le luci per essere più visibili sulla strada; mantenere una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate e prediligere l'uso del freno motore; aumentare la distanza di sicurezza dal veicolo che precede; in salita procedere senza mai arrestarsi, perché una volta fermi è difficile ripartire; prestare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, potrebbero staccarsi dai tetti; prestare attenzione alla formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi, guidando con particolare prudenza.

Rifiuti, Fdl Lazio: esposto contro Raggi e Zingaretti

[Redazione]

Roma, 10 gen. (askanews) Abbiamo deciso di presentare un esposto contro il governatore del Lazio ed il Sindaco di Roma che, a nostro avviso, hanno deliberatamente e reiteratamente omesso di attuare interventi volti alla approvazione del Piano Regionale Rifiuti. Ad annunciarlo i consiglieri regionali del Lazio di Fdi, Fabrizio Ghera, Giancarlo Righini e Chiara Colosimo. Dopo anni di inattività assoluta di Regione e Comune sul tema dei rifiuti, vogliamo mettere fine a questo immobilismo spiegato intriso di incompetenza e convenienze varie, che ha prodotto: il disastro ambientale del Tmb, attentato alla salute pubblica con la mancata rimozione dei rifiuti e conseguente proliferazione di topi e scarafaggi a ridosso di abitazioni, negozi e uffici; roghi di cassonetti e discariche abusive a macchia di leopardo. Un crollo immagine che allontana imprenditori, turisti, organizzatori di eventi e che pagheranno solo i romani. Da 7 anni si attende il Piano Regionale Rifiuti che il governatore del Lazio e la sua giunta continuano a rinviare, rimpallando il problema al Campidoglio. Di contro la Raggi è rea di non aver ascoltato tutti gli allarmi provenienti dal Tmb Salaria, e sulla vicenda del sito da individuare per la nuova discarica, non si è nemmeno degnata di controllare la mappa dei siti redatta dalla Città Metropolitana, né di ascoltare le giuste osservazioni dei Sindaci e dei comitati di quartiere. Dalla giunta di Roma Capitale nemmeno un intervento per riorganizzare Ama in evidente sofferenza. Se non saranno inchiodati alle loro responsabilità, Raggi e Zingaretti infliggeranno ai cittadini della Capitale altri veleni nell'aria, altre terre inquinate, altri rischi idrogeologici e ancora aumenti della Tari concludono.

Sisma centro Italia: verifiche nei moduli abitativi del cratere

[Redazione]

Roma, 10 gen. (askanews) La realizzazione di un sistema di ventilazione sulle 164 Soluzioni Abitative in Emergenza (Sae) che hanno presentato ammaloramenti e controlli strumentali su tutte le 1.913 soluzioni abitative realizzate nell'area del cratere dal Consorzio Nazionale Servizi (Cns). E questa la decisione presa all'unanimità questa mattina nel corso di una riunione svolta a Roma su iniziativa del Dipartimento della Protezione Civile. All'incontro presieduto dal Capo Dipartimento, Angelo Borrelli, oltre ai rappresentanti dell'azienda hanno partecipato le regioni Marche, Umbria e Lazio, i sindaci dei comuni interessati e il coordinatore dei comitati Terremoto Centro Italia. La scelta di CNS, di realizzare un sistema di ventilazione alla base delle SAE chiarisce una nota è stata individuata dagli esperti, tra cui quelli del Politecnico di Milano, incaricati dall'azienda di analizzare e offrire possibili soluzioni alla presenza di muffe in alcune aree SAE. La soluzione scelta risulta, inoltre, la meno invasiva tra quelle esaminate ed è realizzabile senza richiedere allontanamento dei residenti dalle SAE. I controlli strumentali su tutte le altre SAE saranno condotti da CNS a partire dal prossimo 21 gennaio e richiederanno un tempo massimo di 8 settimane. Ogni costo relativo agli interventi necessari al ripristino delle SAE, alla realizzazione del sistema di ventilazione e all'eventuale assistenza alla popolazione sarà a carico di CNS.

Neve in Afghanistan, a Kabul si gioca a palle di neve

[Redazione]

Roma, (askanews) Da qualche giorno continua a cadere la neve a Kabul, ormai completamente imbiancata. Uno scenario atipico per la capitale afgana, qualche piccolo disagio per la circolazione ma festa per i residenti che si divertono a giocare a palle di neve nei parchi e accolgono con favore le neviccate abbondanti dopo la forte siccità che lo scorso anno ha colpito tutto il Paese.

Maltempo e neve al Centro: scuole chiuse a Chieti e in Umbria

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 11 gennaio 2019 1:17 | Ultimo aggiornamento: 11 gennaio 2019 1:17[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] (Foto Ansa)ROMA Il maltempo non lascia il Centro Italia e venerdì 11 gennaio le scuole resteranno chiuse in diversi Comuni, tra cui Chieti e, in provincia di Perugia, Gualdo Tadino, Gubbio, Fossato di Vico, Sigillo, Costacciaro, Scheggia e Passignano. Nel Comune abruzzese a non aprire saranno non solo le scuole ma anche gli asili nido, ha annunciato il sindaco, Umberto Di Primio, che ha spiegato che la decisione è stata presa sentendo anche il parere dei tecnici comunali, in considerazione delle nevicate che stanno interessando la città e la provincia, e vista l'allerta meteo diramata dal Centro Funzionale Abruzzo. [INS::INS] Anche in Umbria la neve, presente anche a bassa quota, ha spinto il sindaco di Gualdo Tadino, Massimiliano Presciutti, a tenere chiuse, venerdì 11 gennaio, tutte le scuole di ogni ordine e grado nel Comune e in tutti i centri della fascia appenninica rimarranno chiuse. Tra questi Gubbio, Fossato di Vico, Sigillo, Costacciaro, Scheggia e Passignano. I vigili del fuoco al momento non segnalano particolari criticità. Secondo il bollettino della Protezione civile le temperature restano in diminuzione, mentre per venerdì sono previste precipitazioni sparse nevose oltre 300-500 metri di quota. [INS::INS][INS::INS]

Neve a Salerno, Potenza e Cosenza, diverse scuole oggi restano chiuse

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 10 gennaio 2019 8:34 | Ultimo aggiornamento: 10 gennaio 2019 8:36[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] (fotod'archivio Ansa) (fotod archivio Ansa)SALERNO Nevicate, anche a bassa quota, nel salernitano. Nevicasoprattutto nella parte Sud della provincia campana e nel Vallo di Diano.Diversi sindaci hanno deciso di tenere chiusi, per la giornata di oggi, gli istituti scolastici. A Petina, amministrazione comunale, comunicando che le scuole resteranno chiuse, invita i cittadini a non uscire automuniti se non incasi urgenti. A Sicignano degli Alburni, il primo cittadino ha ordinato la chiusura di tutte le scuole pubbliche di ogni ordine e grado e anche del micro-nido prima infanzia di località Zuppino.[INS::INS]A Sala Consilina, a causa della neve caduta questa notte nel Vallo di Diano, edei possibili conseguenti disagi che potrebbero derivare nella viabilità, il sindaco ha firmato ordinanza di chiusura dei plessi scolastici. Inoltre, fanno sapere dal Comune salese di avere a disposizione tre tonnellate di sale con brecciolino frammisto. A Montesano sulla Marcellana, il sindaco, stamane alle 5.20, ha pubblicato ordinanza con la quale dispone la chiusura delle scuole e, su Facebook, una foto specificando che intero territorio comunale è ricoperto di neve e continua a nevicare. Scuole chiuse, poi, ad Atena Lucana, a Casalbuono, a Teggiano, a Padula, a Piaggine, a Caggiano, a San Rufo e a Monte San Giacomo.[INS::INS]Nevica anche a Potenza. Al momento non si segnalano situazioni di emergenza. Al lavoro mezzi spazzaneve della Provincia e dell'Anas lungo le principali strade. Qualche rallentamento si registra sul raccordo autostradale Potenza Sicignano, sulla 658 Potenza Melfi e sulla 598 fondovalle dell'Agri. Dalle 22 di ieri sera è stata disposta dal Prefetto di Potenza, Giovanna Cagliostro, l'interdizione al traffico sulle strade statali e provinciali ai veicoli adibiti al trasporto di merci di massa complessiva superiore alle 7,5 tonnellate. A causa del maltempo le scuole di ogni ordine e grado rimarranno chiuse a Potenza e in diversi comuni della provincia. Neve e scuole chiuse anche a Cosenza e Rende. I sindaci delle due città hanno disposto la sospensione delle lezioni per evitare disagi. La Protezione Civile della Calabria aveva emesso una allerta meteo con codice giallo per la serata di ieri e per tutta la giornata di oggi, segnalando la possibilità di nevicate al di sopra dei 700-900 metri con tendenza di riduzione per la quota neve oltre che venti forti e mareggiate lungo le coste. In corso già da ieri anche temporali in diverse aree, con temperature basse in molte località.[INS::INS][INS::INS]

Meteo, gelo e neve fino a domenica. Allerta gialla in 5 regioni

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 10 gennaio 2019 9:02 | Ultimo aggiornamento: 10 gennaio 2019 9:02[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]ROMA Continuano gli effetti dell'area depressionaria che sta interessando l'Italia, determinando un moderato peggioramento al centro-sud e un rinforzo dei venti di Favonio sull'area alpina ed occidentali sulle estreme regioni meridionali. Correnti di aria fredda provenienti dai Balcani favoriranno nevicate, fino a bassa quota, su Abruzzo e Molise, e, a quote superiori, su Sicilia, Calabria e Basilicata. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende il precedente. L'avviso prevede già dal tardo pomeriggio di ieri, mercoledì 9 gennaio, nevicate al di sopra dei 500-700 metri su Basilicata e Calabria, in estensione a Campania e Sardegna, con apporti al suolo generalmente moderati, fino ad abbondanti a quote montane. Dalla tarda serata di giovedì sono previste nevicate al di sopra dei 200 metri su Abruzzo e Molise, con apporti al suolo da deboli a moderati, fino ad abbondanti a quote collinari e montane. [INS::INS] Dal tardo pomeriggio si prevedono venti forti settentrionali, con raffiche di burrasca, su Veneto, Piemonte e Lombardia, specie sui settori alpini. Inoltre persisteranno i venti forti dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca, su Sicilia e Calabria. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, giovedì 10 gennaio, allerta gialla in Abruzzo, Calabria, Molise e su buona parte della Puglia e settori tirrenici della Sicilia. Le previsioni meteo fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare per il weekend VENERDI 11 Nord: nubi compatte sui rilievi confinanti centro-orientali; altrove ampi spazi di sereno, con transito di nubi poco significative. Centro e Sardegna: estesa nuvolosità bassa su Umbria, Marche centro-meridionali e Abruzzo, con piogge deboli e nevicate fino a quote collinari. Al mattino cielo parzialmente nuvoloso in Sardegna con isolati piovoschi, dal pomeriggio dissolvimento della nuvolosità e dei fenomeni; generali condizioni di tempo stabile sul resto del centro. Sud e Sicilia: al mattino nubi compatte su buona parte del sud, con fenomeni deboli su Molise, Puglia settentrionale e Calabria, in estensione dal pomeriggio su Puglia centrale e Sicilia tirrenica. In particolare risulteranno a carattere nevoso fino a quote collinari su Molise, Basilicata e Puglia, generalmente oltre i 700-800 metri sui restanti settori appenninici e Massiccio del Gargano. [INS::INS] Temperature: minime in calo su Lombardia, Triveneto e al sud; stazionarie altrove. Massime in lieve aumento su Calabria meridionale; in diminuzione sul Veneto; senza variazioni di rilievo sul resto del Paese. Venti: moderati da nord-est sulle regioni adriatiche, Toscana meridionale, Sardegna orientale, Lazio, Campania, Calabria e Sicilia con locali rinforzi sul relativo settore costiero; da deboli a moderati di direzione variabile altrove. Mari: molto mossi Tirreno centrale parte ovest, mare e canale di Sardegna; poco mossi sotto costa Ligure Adriatico settentrionale; generalmente mossi i restanti mari. [INS::INS] SABATO 12 Nubi sparse al sud, con addensamenti più consistenti sulle aree appenniniche e piogge deboli sulla Sicilia tirrenica. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso altrove ma dalla sera rapido aumento della nuvolosità sui rilievi alpini confinanti, e su Liguria, Toscana e Sardegna con isolati piovoschi. DOMENICA 13 Molte nubi sulle regioni tirreniche e in Umbria, con piogge diffuse in successivo trasferimento serale alla Sicilia; attese nevicate deboli sull'Appennino centrale al mattino. Nubi compatte sui rilievi alpini di confine con fenomeni nevosi associati; sulle restanti zone ampi spazi di sereno con al più transito di nubi poco significativi e. LUNEDI 14 e MARTEDI 15 Cielo molto nuvoloso sulle isole maggiori e Calabria con isolati piovoschi. Addensamenti compatti sui rilievi alpini, con precipitazioni a carattere nevoso su Alpi e Prealpi del Trentino-Alto Adige. Tempo per lo più stabile con prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso sul resto del paese. Nella giornata di martedì ampio soleggiamento, salvo locali addensamenti sulla Sardegna e Sicilia occidentale. [INS::INS][INS::INS]

Il cambiamento climatico è all'origine delle migrazioni. Ma la politica nega l'allarme

Con la consueta miopia, amministratori e leader cercano di ritardare azioni urgenti. Per questo come scienziati abbiamo il dovere di farci sentire con maggior forza. Parola dell'epidemiologo Paolo Vineis)

[Redazione]

Fra le righe di accordi, norme, e programmi sul clima, bisognerebbe ricordarsi sempre di legare ogni parola, ogni non-azione, ogni tentativo di rimandare gli interventi necessari, alle conseguenze che la crisi ha. Non solo sul pianeta. Ma sulla salute stessa degli uomini. Studiare l'impatto del cambiamento climatico sulle persone, approfondire la relazione fra ambiente, Dna, e benessere, è il principale mestiere di Paolo Vineis, epidemiologo, professore all'Imperial College di Londra e una delle voci internazionalmente più autorevoli sul tema. Autore, fra le altre cose, di *Salute senza confini*, le epidemie al tempo della globalizzazione, sta coordinando *Lifepath*, un grande progetto di ricerca finanziato dall'Unione europea sulla relazione fra condizioni economiche e aspettative di una vita sana. Uno degli ultimi risultati, pubblicati su *Lancet*, porta in primo piano, ad esempio, il rapporto fra il crescere in quartieri svantaggiati e il rischio di sviluppare il diabete fin da bambini. Insieme a Roberto Cingolani, direttore scientifico dell'Istituto italiano di Tecnologia di Genova, e Luca Carra, sta preparando invece un nuovo libro sulle domande che è necessario porci per prevenire il degrado ambientale, e le malattie connesse. Come guarda a Katowice professore? Con preoccupazione. Come ho scritto in un intervento pubblicato su *Scienza in rete* poco fa, il miglior alleato del cambiamento climatico in questo momento è il populismo. È da 30 anni che il mondo scientifico è compatto nel mostrare effetti e cause del cambiamento climatico. Dal fronte della scienza quindi non ci sono più dubbi: i segnali sono allarmanti, punto. Eppure la politica continua a titubare, a prendere tempo. Con la consueta miopia, amministratori e leader cercano di negare, ridurre, ritardare azioni ormai onerose e urgenti. Per questo come scienziati abbiamo il dovere di farci sentire con ancora maggior forza. Da quanto tempo si occupa di questo? Ricordo perfettamente la prima volta in cui ascoltai Anthony Mc Michael, un gigante dell'epidemiologia mondiale. Eravamo a un convegno a Firenze, 20 anni fa. Presentava studi pionieristici sulla relazione fra salute e cambiamento climatico. All'epoca era considerata una questione di nicchia. Ora è un settore fondamentale di ricerca, a cui ci siamo dedicati, anche insieme, negli anni successivi. Una delle sue pubblicazioni più note riguarda il rapporto fra innalzamento del livello del mare e ipertensione in Bangladesh. Di che si tratta? Tutto nasce da una mia studentessa del Bangladesh, rimasta poi all'Imperial College dopo il dottorato. Portò dei dati sull'eccesso di ricoveri per eclampsia, una malattia dovuta all'ipertensione, fra le donne incinte in una zona costiera del Paese. Decidemmo di approfondire, e in collaborazione con un'università locale e una grande istituzione di ricerca di Dhaka dimostrammo che il problema era molto più ampio. Per l'innalzamento del livello del mare e la contemporanea riduzione dell'afflusso dai fiumi, la concentrazione di sale nell'acqua dolce è aumentata notevolmente. Una delle conseguenze sono i problemi di ipertensione nei residenti, per i quali si tratta dell'unica acqua potabile a disposizione. È un collegamento diretto fra cambiamento climatico e malattia. Sì. Anche se si lega a un altro tema chiave, da considerare sempre quando si parla di cambiamento climatico: accesso alle risorse. Paesi come l'Olanda si difendono dallo stesso rischio (che acqua marina infilti le riserve idriche) attraverso misure di contenimento. Israele ha messo in campo importanti impianti di desalinizzazione. Sono tecnologie efficaci, certo, ma costose. Che il Bangladesh non può certo permettersi. E non dobbiamo dimenticare un'altra conseguenza finale di questo processo. Le malattie, la fame, le sofferenze che in un paese il cambiamento climatico causa in un paese come il Bangladesh sono all'origine dell'emigrazione di massa. Così come avviene in molte altre parti del mondo, dove il riscaldamento globale, senza le tecnologie dei ricchi, fa sentire con più forza i propri effetti, portando alle migrazioni. Quali altre conseguenze vanno citate? Parlando di salute, ci sono effetti diretti come quelli delle alluvioni: che causano morti, feriti, distruzione. A loro volta, le devastazioni di impianti per le alluvioni portano a effetti secondari come l'inquinamento dell'acqua. Poi ci sono tutte le conseguenze indirette della crisi climatica. Penso agli

effetti delle siccità sulla produzione e la qualità degli alimenti. Oppure alle malattie infettive e parassitarie, che espandono il proprio territorio per il cambio di habitat dei vettori. Basti pensare alla malaria, ad esempio, che ora si è estesa anche all'altopiano etiopico. O alla nuova diffusione della dengue. Queste alterazioni sono poi esacerbate, chiaramente, dall'abuso del territorio e dall'inquinamento atmosferico. Mc Michael parlava a riguardo, giustamente, di sovraccarico del pianeta. Inquinamento, ambiente, salute. Lei è una delle voci note di un ramo scientifico relativamente nuovo che correla questi elementi, epigenetica. Ci spiega? Fino a qualche anno fa si dava grande enfasi al genoma, cioè alla sequenza delle basi del Dna, per trovare la chiave di malattie croniche come i tumori. Malattie dovute però nel 90 per cento a fattori non ereditari. Negli ultimi anni la separazione si è attenuata, e si studiano le interazioni tra ambiente e Dna. epigenetica ha a che fare proprio con questo: come ambiente lascia le sue tracce sul Dna. Provo a fare un esempio: i geni, per esprimersi, utilizzano i gruppi metilici. Un eccesso di questi gruppi reprime l'espressione di uno specifico gene; una carenza invece lo favorisce. Ricerche sul fumo di sigaretta hanno dimostrato che fumare riduce i gruppi metilici del gene Ahrr, cruciale nel regolare il rapporto fra interno della cellula e esterno. La ridotta metilazione del gene causa a sua volta una cascata di eventi cellulari a valle, che può essere recuperata nel tempo (può essere reversibile) ma può anche contribuire all'insorgenza di un tumore del polmone. Un nostro studio ha misurato invece l'impatto della classe sociale sulla metilazione di una serie di altri geni, coinvolti nella reazione allo stress. La nostra salute, il nostro Dna, sono condizionati dall'ambiente. Non solo quello naturale, ma anche quello sociale. Tag clima cambiamenti climatici migrazioni © Riproduzione riservata 10 gennaio 2019

Maltempo: Lagalla, garantire diritto allo studio

[Redazione]

Palermo, 10 gen. (AdnKronos) - Un invito a mettere in atto "ogni sforzo" per garantire "il diritto allo studio". L'assessore regionale all'Istruzione Roberto Lagalla ha inviato una nota ai presidenti delle città metropolitane, ai commissari dei liberi consorzi e ai sindaci della Sicilia dopo le diverse segnalazioni di disagi nelle scuole dell'isola a causa del malfunzionamento degli impianti di riscaldamento. Una nota con cui l'assessore ha invitato gli organi competenti a segnalare "tempestivamente" ogni situazione problematica. "Le rigide condizioni climatiche del periodo determinano un intuibile stato di disagio che incide negativamente sulla regolare fruizione del diritto allo studio - afferma - pregiudicando in questo modo la qualità dei servizi. Purnella comprensione delle difficoltà economiche che investono gli enti territoriali, si vuole rammentare obbligo, posto dalle norme vigenti in capo ai gestori, di assicurare idonee e continue condizioni di funzionamento degli istituti scolastici, anche in considerazione della vulnerabilità fisica dei soggetti più piccoli e fragili. Nel raccomandare ogni sforzo per garantire l'adeguata agibilità dei plessi scolastici - conclude Lagalla - invito a segnalare tempestivamente particolari situazioni che pongano oggettivamente l'ente territoriale in condizioni di non potere garantire l'obbligatoria continuità del servizio".

Maltempo, nevica al Sud. Scuole chiuse in molte zone

[Redazione]

Meteo, weekend di neve e freddo al Centro-Sud. Scuole chiuse in Calabria, Basilicata e Sardegna

[Redazione]

Scorte di sale già esaurite a Potenza, Roma aumenta i posti per il Pianofreddo. Salvato un escursionista in provincia di Sassari
abbonati a 10 gennaio 2019
ROMA - Un altro weekend di freddo, neve e venti di burrasca su tutto il centro-sud con un'allerta meteo che riguarda soprattutto Abruzzo, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia. Un'irruzione di aria artica fin dalle prime ore di oggi ha già fatto peggiorare sensibilmente il tempo sulle regioni adriatiche centro-meridionali dove oltre ai temporali, è prevista neve a quote collinari, sopra i 400 metri circa. In nottata e nelle prime ore di domani i fiocchi potrebbero raggiungere anche le coste abruzzesi, molisane e pugliesi settentrionali. Scuole chiuse in Calabria e Basilicata
A causa della neve, i sindaci di Cosenza e della vicina Rende hanno disposto la sospensione delle lezioni già da oggi. La Protezione Civile della Calabria aveva emesso una allerta meteo con codice giallo per la serata di ieri e per tutta la giornata di oggi, segnalando la possibilità di nevicate al di sopra dei 700-900 metri oltre che venti forti e mareggiate lungo le coste. In corso già da ieri anche temporali in diverse aree, con temperature basse in molte località. Potenza e la sua provincia si sono risvegliate sotto una fitta coltre di neve per le intense precipitazioni di questa notte che hanno creato accumuli moderati. Le scuole sono chiuse a Potenza, dopo l'allerta meteo di Protezione Civile diramata ieri pomeriggio, ed in circa cinquanta Comuni della provincia. Problemi con il piano neve, sarebbero esaurite le scorte di sale. Ghiaccio in Sardegna, salvato escursionista
Neve e ghiaccio anche sulle strade della Sardegna e scuole chiuse in diversi comuni. È stato ritrovato nel corso della notte, intorno alle 3,30 l'escursionista di 40 anni, originario di Aglientu, che ieri pomeriggio aveva lanciato un Sos con il suo cellulare perché aveva perso l'orientamento sul monte Limbara. La zona è stata battuta palmo a palmo dai Vigili del Fuoco di Sassari, Polizia, Carabinieri, agenti del Corpo Forestale, Protezione Civile, con condizioni meteo proibitive. La zona infatti è sferzata da venti freddi di maestrale e sta nevicando. L'uomo è stato visitato da un medico e, seppur spaventato e infreddolito, sta bene. Potenziato piano freddo a Roma
In seguito all'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile Regionale e all'abbassamento delle temperature, Roma Capitale ha attivato nuove strutture per l'accoglienza delle persone senza fissa dimora. Sono quindi disponibili 80 posti tra le strutture aperte presso la Stazione Termini, presso la Stazione Tiburtina e presso la Casa di Riposo di Roma Tre. Resteranno inoltre aperte le Stazioni della Metropolitana di Piramide e Flaminio. Questi posti si aggiungono al Piano Freddo messo a punto dall'Amministrazione capitolina e operativo già dai primi giorni di dicembre che assicura 235 posti per l'accoglienza notturna. Ulteriori 18 posti sono stati poi attivati per fronteggiare l'abbassamento delle temperature di questi giorni. Altre strutture di accoglienza per i senza dimora si stanno organizzando sui territori, grazie all'impegno congiunto del Dipartimento Politiche Sociali e dei Municipi, per un totale di 125 posti. Siccità al Nord
Mentre il Sud è bloccato dalle bufere di neve al Nord cresce l'allarme siccità con il livello del Po sotto di 3,5 metri rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti al Ponte della Becca (Pavia) sullo stato del più grande fiume italiano che è rappresentativo dell'anomalia climatica con una Italia alla rovescia e spaccata in due. Al Nord praticamente non piove e non nevicano dall'inizio dell'inverno e gli effetti si fanno sentire con il ripetersi di incendi boschivi fuori stagione mentre cresce l'allarme degli agricoltori per la mancanza di acqua necessaria a creare le riserve idriche per i prossimi mesi. Previsioni per il weekend
Secondo il Meteo.it, l'aria fredda causerà un nuovo calo delle temperature che scenderanno fino a -5 sulla Pianura padana, prossimi allo zero anche al Centro e sulle alture del Sud. Di giorno non si salirà oltre i 10 su gran parte d'Italia. Nel corso del weekend, dopo un temporaneo miglioramento atteso sabato 12, il tempo peggiorerà ancora al Centro-Sud domenica 13, questa volta però sui settori tirrenici. GUARDA - Le previsioni
Sul resto del Paese l'alta pressione garantirà un tempo più stabile con sole prevalente, fatta eccezione per i confini alpini, specie

alto atesini dove continuerà a nevicare. L'aria fredda causerà un nuovo calo delle temperature che scenderanno fino a -5 sulla Pianura padana, prossimi allo zero anche al Centro e sulle alture del Sud. Di giorno non si salirà oltre i 10 su gran parte d'Italia. Nel corso del weekend, dopo un temporaneo miglioramento atteso sabato, il tempo peggiorerà ancora al Centro-Sud domenica, questa volta però sui settori tirrenici. (red) Il Dipartimento nazionale di Protezione Civile ha emesso l'avviso di condizioni meteorologiche avverse per le possibili nevicate in Abruzzo. Nell'avviso, emesso ieri sera, si sottolinea che per le successive 24-36 ore sull'Abruzzo sono previste nevicate al di sopra dei 200 metri con apporti al suolo da deboli a moderati, fino ad abbondanti a quote collinari e montane. A seguito dell'avviso meteo, la Protezione Civile regionale, per eventuali attivazioni di emergenza, ha messo in stato di preallerta le organizzazioni di volontariato di protezione civile convenzionate a partire dalla notte. La Protezione Civile, al fine di garantire la salvaguardia della popolazione e la riduzione di possibili disagi, ha invitato le amministrazioni comunali a verificare la disponibilità del proprio personale; a prendere contatti con le ditte convenzionate per lo sgombero neve; a verificare la disponibilità e l'efficienza di materiali e mezzi a disposizione; a mettere in atto ogni altra misura necessaria e prevista nei piani di emergenza; di dare ampia diffusione alla cittadinanza delle norme di autoprotezione. (Sod/AdnKronos) Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma siamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano un'edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep.: Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione. Mario Calabresi Sostieni il giornalismo Abbonati a Repubblica

Il papà di una vittima di Rigopiano multato per aver portato dei fiori dove è morto il figlio. Lui: "Sono disgustato. Io non pago"

[Redazione]

Ha violato i sigilli giudiziari apposti per delimitare l'area in cui la valanga travolse il 18 gennaio 2017 l'hotel Rigopiano di Farindola e per questo è stato condannato con decreto penale dal gip del Tribunale di Pescara a pagare una multa di 4.550 euro: protagonista della vicenda Alessio Feniello, padre di Stefano, una delle 29 vittime del disastro, al quale è stato notificato il provvedimento proprio mentre si susseguono gli interrogatori di garanzia nei confronti degli indagati per la tragedia. Io non pago [INS::INS] L'uomo sulle pagine de Il Quotidiano.net racconta: Sono disgustato. A Pasquetta lì c'era gente che si faceva i selfie, se ne andava con i souvenir. Ci sono foto e video. E un magistrato fa questo a me? Mi si vieta di portare fiori dove hanno ucciso il mio ragazzo. Io non pago, mi processino. Ha detto bene il mio avvocato: è arrivata la prima condanna per la strage. Solo che riguarda il padre di una vittima". La morte di Stefano Feniello [INS::INS] Il nome di Stefano Feniello, 28enne originario di Valva (Salerno) che era in vacanza a Rigopiano per festeggiare il compleanno con la fidanzata, Francesca Bronzi, scampata alla tragedia, due giorni dopo la valanga era stato inserito dalla Prefettura in un elenco di nomi di cinque superstiti che sarebbero arrivati a breve in ospedale. Ma si era trattato solo di un errore: Stefano, infatti, in ospedale non è mai arrivato. Il fatto contestato a Feniello risale al 21 maggio scorso: il dispositivo emesso dal giudice Elio Bongrazio, su richiesta del pm Salvatore Campochiaro, trae origine dal fatto che Feniello si sarebbe introdotto "abusivamente", nonostante "le ripetute diffide ed inviti a scusarne i comportamenti dalle forze dell'ordine addette alla vigilanza del sito". Il post su Facebook L'uomo, in un post pubblicato su Facebook, contesta la decisione del tribunale pescarese, affermando di essersi "recato a Rigopiano per portare dei fiori dove hanno ucciso mio figlio". A esprimere solidarietà a Feniello è il candidato del centrodestra per le elezioni regionali del prossimo 10 febbraio, Marco Marsilio. "Non entro nel merito della condanna - spiega - ma credo doveroso testimoniare la mia vicinanza di uomo e di padre al Signor Feniello, al suo incommensurabile dolore". Il comitato dei parenti delle vittime Intanto il Comitato dei parenti delle vittime, a differenza dello scorso anno, porge un invito ai governi nazionale e regionale per partecipare il 18 gennaio al secondo anniversario della tragedia. "Quest'anno - scrive il Comitato - abbiamo voluto invece tendere la mano all'attuale governo affinché si renda conto di persona del dolore che intere famiglie vivono da quel giorno, affinché si impegnino come promesso a darci la forza sia morale nonché materiale di poter combattere ad armi pari contro chi ha sbagliato e ha contribuito a far sì che ogni anno da quel giorno ci sia una giornata del ricordo della commemorazione e della condivisione così come sarà il prossimo 18 gennaio". 10 gennaio 2019 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto a Napoli, paura nell'area flegrea ma nessun danno né feriti

[Redazione]

Una scossa di terremoto di lieve entità, ma avvertita chiaramente dalla popolazione, ha scatenato un'ondata di timore nella provincia di Napoli. Il sisma, valutato dall'Ingv di 1,9 gradi, è stato registrato all'1.28 nell'area Flegrea, epicentro dovrebbe essere tra il comune di Quarto e la frazione di Agnano, comune di Napoli, alle spalle del popoloso quartiere di Fuorigrotta. La profondità molto superficiale del sisma, 2 km circa, avrebbe reso la scossa ancora più forte ed evidente. Non sono stati comunque registrati danni a cose o persone. L'emergenza a Catania continua nel frattempo il lavoro delle 67 squadre di tecnici attivati presso i 9 Centri operativi comunali dei territori colpiti dal sisma di Santo Stefano. Sono stati eseguiti 4.050 sopralluoghi pari al 62% delle 6.547 istanze presentate. Sono 2.022 (50%) le abitazioni che risultano agibili, quelle parzialmente agibili 1.011 (25%) e la percentuale di quelle inagibili sono 968 (24%) e 39 quelle ritenute non pertinenti. È salito a 1.334 il numero degli sfollati, di questi 556 hanno fatto ricorso a sistemazioni autonome e 776 sono quelli ospitati in alberghi convenzionati con la Regione Siciliana. Due le persone ospitate in strutture pubbliche. Sono i dati che emergono dall'ultimo report della Protezione civile della Regione siciliana. La scorsa notte forte scossa di magnitudo 4.1 a Milo.

Terremoto, resta sotto sequestro il 'PalaBoeri' di Norcia

[Redazione]

La decisione stata confermata dal gip di Spoleto dopo il rinvio della Cassazione. Il 16 gennaio la nuova udienza preliminare per il sindaco Alemanno e archistar milanese. La struttura realizzata dopo il terremoto del 2016. Boeri: Sconcertato di Silvia Morosidi A-A+ Terremoto, resta sotto sequestro il PalaBoeri di Norcia. Terremoto, resta sottosequestro il PalaBoeri di Norcia. shadow Stampa Email centro polivalente Norcia 4.0, conosciuto anche come PalaBoeri, resta sotto sequestro. quanto ha stabilito il gip di Spoleto Federica Fortunati, che conferma quanto deciso da un altro giudice dello stesso Ufficio nel marzo 2018. La decisione era stata poi annullata dalla Cassazione con rinvio per un nuovo esame, ritenendo le motivazioni non adeguate. A confermare la notizia giovedì 10 gennaio il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno (Forza Italia), che si riserva ogni commento in attesa delle motivazioni della nuova decisione. La struttura polivalente progettata (a titolo gratuito) dall'architetto Stefano Boeri era stata inaugurata nell'estate del 2017, alle porte della città di San Benedetto (qui la scheda del progetto). Concepita come spazio destinato alla Protezione Civile, per assicurare al Comune di Norcia un luogo sicuro dove raccogliere gli abitanti durante l'emergenza sismica, era stata consegnata alla cittadinanza il 30 giugno 2017, dopo circa 3 mesi di lavori. All'archistar e al sindaco viene contestata la violazione della normativa edilizia per la realizzazione del centro in assenza del necessario permesso a costruire e dell'autorizzazione paesaggistica. Boeri: Una decisione che va contro il bene della collettività. Non entro nel merito del sequestro disposto dal gip che riguarda il sindaco di Norcia. Resto, per, sconcertato nel vedere come il giudice non abbia aspettato di ascoltare le parti in vista dell'udienza preliminare prevista per la prossima settimana, spiega Boeri al Corriere della Sera. Resto senza parole nel vedere che per aver prestato un'opera a titolo gratuito, smontabile e rimontabile completamente, impianti inclusi, con i fondi raccolti tramite il progetto Un aiuto subito, in un'area indicata da un'ordinanza del sindaco e della Protezione Civile, in una situazione di emergenza, sono un soggetto che rischia il rinvio a giudizio. Resto a disposizione. Una struttura assolutamente necessaria per la ricostruzione post-sisma: La decisione di tenere sotto sequestro la struttura rischia di andare contro gli interessi della collettività per la quale l'edificio stato costruito, conclude. un gigantesco equivoco aveva già detto Boeri lo scorso marzo sono senza parole. udienza preliminare il 16 gennaio Alemanno stato indagato dalla procura di Spoleto insieme a Boeri, per aver autorizzato la costruzione del centro con una procedura di emergenza, nell'ambito della gestione post sisma, invece di seguire l'ordinario iter edilizio. Alemanno e Boeri (in qualità di direttore dei lavori) sono entrambi accusati di abuso edilizio e deturpamento delle bellezze naturali. Il PalaBoeri stato realizzato con i fondi raccolti dall'iniziativa Un aiuto subito terremoto centro Italia di Corriere della Sera e TgLa7. Il solo sindaco deve rispondere anche dell'accusa di falso per gli atti amministrativi che autorizzarono la costruzione della struttura. Mercoledì prossimo, 16 gennaio, sempre al tribunale di Spoleto, fissata l'udienza preliminare a carico di due. In mattinata stato notificato un decreto di perquisizione al sindaco, ad alcuni dipendenti dell'ente e ai vertici della Banca di credito cooperativo di Spello e Bettona. Le indagini odierne spiegano che riguardano anche l'affidamento della tesoreria allo stesso istituto bancario da parte del Comune. ispezione da parte della guardia di finanza prevede acquisizione di documenti e supporti software. shadow carousel Da Amatrice a Norcia: cinque mesi di scosse e di paura raccontati nelle foto simbolo Da Amatrice a Norcia: cinque mesi di scosse e di paura raccontati nelle foto simbolo [C7dRTkMXQA] Da Amatrice a Norcia: cinque mesi di scosse e di paura raccontati nelle foto simbolo [5bd7f45503] Da Amatrice a Norcia: cinque mesi di scosse e di paura raccontati nelle foto simbolo [16] Da Amatrice a Norcia: cinque mesi di scosse e di paura raccontati nelle foto simbolo [b31948b6c3] Da Amatrice a Norcia: cinque mesi di scosse e di paura raccontati nelle foto

simbolo Da Amatrice a Norcia: cinque mesi di scosse e di paura raccontati nelle foto simbolo[cbdf936f17] Da Amatrice a Norcia: cinque mesi di scosse e di paura raccontati nelle foto simboloIl precedente di Casa Ancaranoindagine della procura nasce a causa della violazione al Testo unico dell'edilizia, complesso di norme intorno a cui gli inquirenti hanno incardinato anche le contestazioni dell'inchiesta sul cantiere di Casa Ancarano, piccola frazione di Norcia, dove era in corso di costruzione un altro centro polivalente. Per questa seconda struttura erano stati emessi tre avvisi di garanzia nei confronti ancora del sindaco Alemanno, del presidente della Pro loco della frazione Nursina e del direttore dei lavori. 10 gennaio 2019 (modifica il 10 gennaio 2019 | 16:26)

Germania, disagi negli aeroporti a causa di scioperi e maltempo

(Teleborsa) - Caos e disagi per i viaggiatori che si trovano in Germania oggi, in data 10 gennaio, a causa dello sciopero indetto dagli addetti alla sicurezza e che vede coinvolti gli scali di...

[Redazione]

(Teleborsa) - Caos e disagi per i viaggiatori che si trovano in Germania oggi, in data 10 gennaio, a causa dello sciopero indetto dagli addetti alla sicurezza e che vede coinvolti gli scali di Duesseldorf, Colonia e Stoccarda, tre dei maggiori aeroporti del paese. Proclamato dal sindacato Verdi, il maggior rappresentante del settore, la giornata di fermo, con cui si rivendica un aumento salariale per la categoria di 20 euro all'ora, ha colpito di sponda anche gli scali di Berlino e Monaco comportando difficoltà per oltre 100.000 passeggeri a causa dei 640 collegamenti cancellati. A non migliorare la situazione già tesa, cancellati anche 100 altri voli dall'aeroporto internazionale di Monaco per le avverse condizioni meteo che imperversano sulla Baviera. (Foto: Thomas Wolf CC BY-SA 3.0) RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve, venerdì scuole chiuse nei comuni della fascia appenninica

[Redazione]

GUALDO TADINO - Scuole chiuse nella giornata di venerdì per la neve a Gualdo ed in tutti i Comuni della fascia appenninica. Le previsioni dicono maltempo in una porzione significativa della Regione, con neviccate che potrebbero diventare abbondanti nelle zone più alte e disagi per la viabilità. Qualche fiocco è caduto anche a Perugia nella serata di giovedì. RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sottosegretario alla Ricostruzione Vito Crimi ad Amatrice e Accumoli per una due giorni di visite e incontri

[Redazione]

RIETI - Lunedì 14 e martedì 15 gennaio il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alla Ricostruzione, Vito Crimi, verrà nella provincia di Rieti insieme al Commissario Farabollini, all'onorevole reatibo Gabriele Lorenzoni e quella di Massimo Tocchio, assessore di Borbona e delegato Anci Lazio nella cabina di regia del Commissario, per incontrare tutti i soggetti della Regione coinvolti nella ricostruzione, dai sindaci agli assessori, dalle imprese agli uffici regionali, dagli ordini professionali ai comitati di cittadini. La sua visita - informa l'onorevole pentastellato reatino, Gabriele Lorenzoni - è stata da me fortemente voluta e curata nell'organizzazione e testimonia la volontà del Governo di prendere in mano la situazione del post-terremoto: ne seguiranno ulteriori nelle altre Regioni. Con il "Decreto Terremoto", infatti, e la sanatoria del Centro Italia dentro il decreto emergenze, abbiamo fatto dei passi importanti verso la risoluzione di alcune importanti criticità legate alla presentazione delle pratiche relative alla ricostruzione post-sisma; fondamentale per l'economia locale è l'ossigeno arrivato in legge di Bilancio grazie all'esenzione dalla Tosap per tutte le attività dentro i comuni del cratere e la riapertura dei termini della Zona franca urbana a nuove iniziative economiche, oltre alla proroga di 2 anni per le imprese già beneficiarie. Ora però serve un approccio pragmatico per sbloccare una ricostruzione imbrigliata dai lacci della burocrazia nei vari livelli istituzionali e dai processi organizzativi e autorizzativi. IL PROGRAMMA DELLA DUE GIORNI Il programma della visita di Crimi prevede per il primo giorno la visita alle Sae (Soluzioni abitative in emergenza) di Accumoli insieme al sindaco Petrucci e a Carmelo Tulumello della Protezione civile regionale; in seguito, dopo un breve incontro con il vescovo di Rieti, Domenico Pompili, una riunione operativa al Pass di Amatrice e poi al Coc con i sindaci di Amatrice, Accumoli e Cittareale. Dopo la visita al cantiere del complesso residenziale Il Casaletto, il sottosegretario si recherà all'Area Food di Amatrice alle 17,30 per un incontro aperto al pubblico in cui sono invitati la cittadinanza, i Comitati e le associazioni di categoria. Per il secondo giorno è prevista una riunione operativa alla Comunità montana di Posta con i sindaci di Antrodoco, Borgovelino, Borbona, Castel Sant'Angelo, Leonessa, Micigliano e Posta, quindi tappa a Rieti con il sindaco del capoluogo di Provincia e quelli di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone e Rivodutri. Durante la visita a Rieti, dopo il saluto del presidente della Provincia, sarà previsto un tavolo istituzionale con il direttore dell'Ufficio speciale della ricostruzione del Lazio, Wanda D'Ercole, l'assessore regionale al Lavoro e alle Politiche della Ricostruzione, Claudio Di Berardino, il presidente della XII Commissione del consiglio regionale del Lazio "Emergenze e Ricostruzione" Sergio Pirozzi, gli ordini professionali ed i tecnici. Infine ci sarà una visita negli Uffici regionali della Ricostruzione dove vengono evase le pratiche relative alla ricostruzione post-sisma. Ultimo aggiornamento: 19:32 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, previste nevicate intense sull'Abruzzo

Neve sull'Abruzzo. Il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ha emesso l'avviso di condizioni meteorologiche avverse nel quale si legge che dalla tarda serata di ieri e per le successive...

[Redazione]

Neve sull'Abruzzo. Il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ha emesso l'avviso di condizioni meteorologiche avverse nel quale si legge che dalla tarda serata di ieri e per le successive 24-36 ore, sull'Abruzzo sono previste nevicate al di sopra dei 200 metri con apporti al suolo da deboli a moderati, fino ad abbondanti a quote collinari e montane. A seguito dell'avviso meteo, la Protezione Civile regionale, per eventuali attivazioni di emergenza, ha messo in stato di preallerta le organizzazioni di volontariato di protezione civile convenzionate a partire dalla nottata di ieri per le successive 24/36 ore. La Protezione Civile, al fine di garantire la salvaguardia della popolazione e la riduzione di possibili disagi, ha invitato le amministrazioni comunali a verificare la disponibilità del proprio personale; a prendere contatti con le ditte convenzionate per lo sgombero neve; a verificare la disponibilità e l'efficienza di materiali e mezzi a disposizione; a mettere in atto ogni altra misura necessaria e prevista nei piani di emergenza; di dare ampia diffusione alla cittadinanza delle norme di autoprotezione. Per informazioni e aggiornamenti si può consultare il sito: allarmeteo.regione.abruzzo.it. RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve al Centro-Sud, scuole chiuse in cinque Regioni

[Redazione]

Freddo e neve in gran parte del Centro-Sud, con scuole chiuse e disagi: un'altra ondata di gelo è arrivata su gran parte dell'Italia. A Napoli il Vesuvio si presenta da stamattina innevato dalla cima a bassa quota, con la neve che ieri pomeriggio mista a pioggia imbiancava solo la cima ma è aumentata nella notte fino a raggiungere quote più basse. Scuole chiuse in alcune zone della Basilicata, Calabria, Campania (nel salernitano), Puglia (nel foggiano) e in Sardegna, dove un escursionista in Gallura che era rimasto disperso è stato recuperato. SCUOLE CHIUSE A POTENZA Dalla notte scorsa un'intesa nevicata sta interessando il Potentino: a causa del maltempo, oggi le scuole resteranno chiuse nel capoluogo e in molti altri Comuni della provincia. Già dalla serata di ieri, sulle strade provinciali e statali è in vigore il divieto di circolazione, istituito dal prefetto di Potenza, Giovanna Cagliostro, per i mezzi pesanti. APPROFONDIMENTI CRONACA Maltempo, neve e disagi. Scuole chiuse in Sardegna e Basilicata LE PREVISIONI Meteo, non c'è tregua al maltempo: correnti... SCUOLE CHIUSE IN DIVERSI COMUNI DEL SALERNITANO Neve a sud di Salerno. Scuole chiuse in diversi comuni del Vallo di Diano e del Tanagro. I sindaci hanno emesso apposite ordinanze di chiusura per la giornata di oggi a seguito delle abbondanti precipitazioni nevose della notte scorsa. I comuni dove si registrano maggiori disagi per la circolazione veicolare sono: Atena Lucana, Caggiano, Casalbuono, Montesano sulla Marcellana, Petina, Sala Consilina, Sanza, Sicignano degli Alburni e Teggiano. Dalle prime ore del mattino, sulle strade principali sono all'opera i mezzi spazza neve per liberare le strade. Non si registrano particolari disagi per la circolazione veicolare sull'A2 Autostrada del Mediterraneo di competenza del COA di Sala Consilina. NEVE E GHIACCIO IN SARDEGNA, SCUOLE CHIUSE La Sardegna dell'interno si è svegliata imbiancata: nei paesi di montagna del Nuorese continua nevicare e le temperature sono scese a picco fino a -5. Qualche fiocco di neve è caduto anche sotto i 500 metri dal livello del mare e a Nuoro. Con le prime luci dell'alba le strade sono diventate delle vere e proprie lastre di ghiaccio e così alcuni sindaci hanno deciso di emanare l'ordinanza di chiusura delle scuole: niente campanella per gli studenti di Desulo, Fonni, Ollolai, Tonara e Gadoni. Niente lezioni anche nell'alta Gallura, scuole chiuse a Bortigiadas, Tempio Pausania e Buddusò. Nel Nuorese, intanto, i mezzi comunali spargi sale sono in azione dall'alba dopo avere lavorato tutta la notte anche sulle strade come la Sp 7 che collega Desulo a Fonni, sulla statale che va da Sorgono a Gavoi e sulla Statale 295 da Tonara sino alla cantoniera di Ortuabis. Neve anche sulla Statale 131 sull'altopiano di Campeda. I valichi sono percorribili solo con catene o pneumatici invernali. Attualmente non si registrano interruzioni nella viabilità: in particolare, però, sulla Statale 389 la Polizia stradale raccomanda prudenza per la presenza di tratti di ghiaccio, soprattutto sui cavalcavia. NEVE A QUOTA 700 METRI NEL FOGGIANO a provincia di Foggia è ancora alle prese con l'ondata di maltempo. Nevicate si registrano a quote superiori ai 700 metri dove le temperature sono scese sotto lo zero. Le precipitazioni nevose sono iniziate verso le quattro del mattino per poi interrompersi all'alba ed hanno imbiancato le vette più alte della Capitanata. Le città del Gargano maggiormente interessate sono Vico del Gargano, in località Jacotenete, nel cuore della Foresta Umbra, e Monte Sant'Angelo. Qui il sindaco Pierpaolo d'Arienzo ha firmato l'ordinanza per la chiusura delle scuole. Già dall'alba sono entrati in funzione i mezzi spargisale e spazzaneve della Provincia di Foggia. Neve anche nella parte settentrionale dei Monti Dauni, a Rocchetta Sant'Antonio, a Sant'Agata di Puglia, ad Anzano di Puglia, a Faeto e a Monteleone di Puglia. Anche in questi comuni del Foggiano i sindaci hanno disposto la chiusura delle scuole a scopo precauzionale. Non si registrano, al momento, particolari disagi alla circolazione stradale. SCUOLE CHIUSE PER NEVE NEL COSENTINO Una intensa nevicata ha interessato dalla notte scorsa il cosentino, compreso il capoluogo di provincia e Rende. I sindaci delle due città hanno disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Cosenza stamani si è presentata completamente imbiancata ma al momento non sono segnalate criticità per quanto riguarda la viabilità cittadina anche se non mancano i disagi. Anche sul tratto

dell'autostrada A2 del Mediterraneo e sulle statali non ci sono problemi particolari. La Protezione civile regionale, comunque, invita i cittadini alla massima prudenza e ad evitare di mettersi in viaggio, se possibile, verso o da le zone in cui sta nevicando. E se necessario di farlo solo con mezzi dotati di dispositivi invernali. Mezzi spargisale sono in azione da stamattina ed in Prefettura è in corso una riunione del Comitato sicurezza e viabilità. **TROVATO ESCURSIONISTA BLOCCATO DA NEVE IN GALLURA È** stato ritrovato alle 3 di questa mattina l'escursionista che ieri sera si era perso sui monti del Limbara, nel territorio di Tempio, mentre era in atto una copiosa nevicata. Alessandro Uscidda, 44 anni, è stato sorpreso dalla neve ed è rimasto bloccato. Preoccupati i parenti avevano chiamato il commissariato di Tempio, che ha immediatamente allertato la sala operativa dei vigili del fuoco, che l'ha contattato telefonicamente, l'ha tranquillizzato sull'immediato intervento e considerate le sue buone condizioni di salute gli ha suggerito di cercare riparo ma senza allontanarsi dal punto in cui si trovava. Sul posto è intervenuta la squadra di pronto intervento del distaccamento di Tempio con il supporto di un autofurgone dell'Unità di crisi locale, dotato della strumentazione necessaria per individuare la zona da raggiungere. Gli operatori specializzati hanno diviso la zona fra le squadre di ricerca. Alle operazioni hanno partecipato anche gli uomini della polizia di Stato, carabinieri, volontari, amici e conoscenti dell'escursionista, compresi cacciatori e uomini della forestale. L'uomo è stato rintracciato intorno alle 3 del mattino ed è stato accompagnato sino ai mezzi dell'unità di crisi, dove ha potuto riabbracciare i parenti. Buone le sue condizioni di salute. Ultimo aggiornamento: 12:42 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, neve e disagi. Scuole chiuse in Sardegna e Basilicata

[Redazione]

Ancora emergenza neve Austria e Germania - EST

Ancora emergenza neve Austria e Germania - EST

[Redazione]

(ANSA) - BERLINO, 10 GEN - È ancora emergenza maltempo nell'area alpina, tra Germania e Austria, e col passare dei giorni aumenta il numero delle vittime. Un bambino di 9 anni è rimasto ucciso dal crollo di un albero, sovraccarico di neve, in Baviera, nel comune di Aying. Mentre una donna di 54 anni è morta in autostrada, sulla A8, a causa di una tempesta di neve. Dal weekend almeno sette persone sono rimaste vittime del maltempo in Austria, dove resta molto alta l'allerta per le slavine. Le tempeste di neve e il ghiaccio hanno provocato disagi e incidenti anche nella circolazione stradale: sono un centinaio quelli accaduti ad esempio sulle strade dell'Alta Baviera, secondo un portavoce della polizia. E per molti bambini le scuole della zona restano chiuse.

Cambiamento climatico, la realtà supera la fiction

[Redazione]

Le sei edizioni dal 2012 al 2018 del concorso Cambiamenti Climatici - The grand challenge testimoniano il rapido percorso compiuto dall'immaginazione alla concretezza della crisi climatica. I progetti creativi con un linguaggio diretto e che attivano interazione tra gruppi sociali vincono sui progetti artistici, seppur geniali, confinati nell'accademia. Il ritardo della politica, ma anche della società civile, obbliga ad un radicale coinvolgimento personale, quasi a richiamare tutti verso un unico centro di riflessione. Dopo i risultati insufficienti della COP 24, è ancora più necessario concentrarsi sull'adattamento delle comunità agli effetti del clima e incontro tra sfere di azione diverse diventa un elemento strategico. Con questi presupposti il concorso, che ha chiuso la sesta edizione a dicembre, si concentra su opere di comunicazione sia di autori affermati sia di creativi di nuova generazione. Il Climate Music Project, nato a San Francisco dal confronto tra scienziati del clima e musicisti, propone un concerto che unisce immagini sull'evoluzione dello stile di vita a grafici e a brani musicali che traducono i dati scientifici. La disarmonia provocata dalle emissioni di CO2 e dall'aumento delle temperature segue un trend crescente. Leonardo Nava, autore dell'installazione Radicamenti allo Studio Museo Messina di Milano, propone un dialogo tra una possente quantità di rami di nocciolo modellati in cinque mesi di lavoro e architettura classica, sfondando la cortina di cemento della città. Louis Masai a Londra crea un'installazione a forma di ape gigante e su cui chiede di depositare contributi scritti di buon auspicio per la terra. Valentina Pietroluongo dell'Accademia di Belle Arti, nel video Artista come madre natura, uomo come opera d'arte racconta il sovvertimento del rapporto tra essere umano e mondo naturale. La giovane autrice è intervenuta all'evento di chiusura del concorso con una benda sugli occhi, invitando tutti a togliere la propria esperienza dei giovanissimi di Hawk productions domina il loro video: un'escursione impegnativa per filmare l'arretramento del più grande ghiacciaio vallivo italiano, quello dei Forni, e la ripresa dell'alba sulle cime. Cambiamenti Climatici - The grand challenge, alcune opere TuttoGreen Copyright abecedario Poetica del clima è opera di Viola Polesello, urbanista: una composizione di foto del territorio, citazioni letterarie e un dizionario, a sottolineare l'esigenza diffusa di alfabetizzazione. La poesia Il volo di Letizia Banzato, medico, contiene la visione di uomini che nello sforzo comune trovano un'ultima via di protezione per l'ambiente. Guido Davoli, studioso di cambiamenti climatici, ha condensato in un articolo uno sguardo umano sull'alluvione di Lentigione in Emilia Romagna e animazione di dati a supporto di nuove concomitanze meteorologiche. Gabriele Buratti nei suoi dipinti racconta un'architettura occidentale che diventa traccia silente, svuotata degli uomini e occupata da animali esotici. Laura Scala, ricercatrice di architettura, si concentra sulla grafica del messaggio If you walk over it, it will bury you. Il concorso prevede inoltre una selezione internazionale di opere creative pubbliche, con particolare attenzione per la street art. Tra gli autori valutati nel 2018 emergono l'australiano Fintan Magee, il belga Bart, il francese Dran, il texano Kevin Peterson. Una lettura comune emerge nelle loro rappresentazioni: un mondo spesso abitato in esclusiva da una nuova generazione di esseri umani bambini, in alcuni casi solo da animali o da elementi ambientali e a volte dall'insieme di questi tre. La nota dominante è la grande assenza dell'uomo adulto di oggi, quasi a definire una generazione mancante. Cancellata per la sua influenza sulle soluzioni o dall'inedere degli eventi? Greta Thunberg bypassa le differenze di età, mentre Luca Mercalli, in occasione della sintesi del concorso a Venezia, ci ha ricordato che Non è più tempo (ed. Einaudi). Soprattutto usiamolo.

Nelle zone terremotate dell'Etna metà delle case è inagibile e il suolo continua a tremare

[Redazione]

Degli oltre quattromila edifici finora controllati dai tecnici nelle zone terremotate dell'Etna, la metà risulta inagibile o parzialmente inagibile. Il dato, diffuso dalla Protezione civile siciliana, offre un quadro drammatico degli effetti del forte terremoto della notte di Santo Stefano, 4.8 con un ipocentro molto superficiale. Al momento, le 67 squadre di tecnici che operano nei nove centri operativi attivati per il terremoto in altrettanti comuni del versante orientale dell'Etna, hanno eseguito il 62 per cento dei sopralluoghi previsti: 4050 gli edifici controllati sui 6547 per i quali i terremotati hanno presentato istanza. Di questi, 968 sono inagibili e 1011 lo sono parzialmente. Molte delle case inagibili dovranno essere abbattute, prolungando così la precarietà di molti degli sfollati il cui numero è salito a 1334, dei quali attualmente 776 sono ospitati negli alberghi della zona e 556 hanno trovato una sistemazione autonoma, o a casa di parenti e amici o in affitto. Nei comuni maggiormente colpiti dal terremoto del 26 dicembre, tecnici comunali e della Protezione civile e Vigili del fuoco sono ancora al lavoro per mettere in sicurezza edifici e strade. Molte chiese risultano gravemente danneggiate, come a Pennisi, Fleri, Santa Venerina, Aci S. Antonio. Si teme che alcune non potranno essere recuperate. La zona è ancora scossa da terremoti più o meno avvertiti dalla popolazione. Nella notte tra martedì e mercoledì uno, di magnitudo 4.1, è stato registrato nell'area nord-est dell'Etna ma, nonostante la potenza, non ha provocato ulteriori danni. Secondo l'Ingv di Catania la scossa è avvenuta lungo una faglia ben nota, quella della Pernicana in territorio di Linguaglossa, e sarebbe stata provocata dall'instabilità dell'edificio vulcanico dopo l'eruzione cominciata alla vigilia di Natale e la forte scossa del 26. Dal 23 dicembre scorso, quando è cominciato lo sciame sismico, sono state contate centinaia di scosse, settanta delle quali di magnitudo superiore a 2.5 e addirittura cinque con magnitudo pari o superiore a 4.0. Segno che Etna, nonostante la diminuita attività ai crateri, non si è ancora acquietato. Anche alle Eolie l'attenzione dei vulcanologi resta alta. Questo, a causa dell'aumentata attività esplosiva dello Stromboli per il quale il livello di allerta da qualche giorno è stato elevato a giallo, cosa che ha costretto il sindaco di Lipari ad emettere un'ordinanza di divieto di accesso alla sommità del vulcano.

Sisma Centro Italia: verifiche di CNS nelle SAE di tutto il cratere

[Redazione]

10 gennaio 2019 La realizzazione di un sistema di ventilazione sulle 164 SAE che hanno presentato ammaloramenti e controlli strumentali su tutte le 1.913 soluzioni abitative realizzate nell area del cratere da CNS. E questa la decisione presa all unanimità questa mattina nel corso di una riunione svolta a Roma su iniziativa del Dipartimento della Protezione Civile. All incontro presieduto dal Capo Dipartimento, Angelo Borrelli, oltre ai rappresentanti dell azienda hanno partecipato le regioni Marche, Umbria e Lazio, i sindaci dei comuni interessati e il coordinatore dei comitati Terremoto Centro Italia. La scelta di CNS, di realizzare un sistema di ventilazione alla base delle SAE è stata individuata dagli esperti, tra cui quelli del Politecnico di Milano, incaricati dall azienda di analizzare e offrire possibili soluzioni alla presenza di muffe in alcune aree SAE. La soluzione scelta risulta, inoltre, la meno invasiva tra quelle esaminate ed è realizzabile senza richiedere allontanamento dei residenti dalle SAE. I controlli strumentali su tutte le altre SAE saranno condotti da CNS a partire dal prossimo 21 gennaio e richiederanno un tempo massimo di 8 settimane. Ogni costo relativo agli interventi necessari al ripristino delle SAE, alla realizzazione del sistema di ventilazione e all eventuale assistenza alla popolazione sarà a carico di CNS.

Maltempo: torna neve al Centro e al Sud

[Redazione]

Condividi10 gennaio 201912.12 Abbondanti nevicate nel Centro e Sud Italia, con scuole chiuse in diverse città e province. In Campania Vesuvio imbiancato e particolarmente colpiti, anche a bassa quota, la provincia salernitana e il Vallo di Diano. In Basilicata nevica nel Potentino, in Calabria neve sopra i 7-900 metri e scuole chiuse a Cosenza e Rende. Abbondanti le nevicate anche nelle aree colpite dal sisma del 2016. In Abruzzo la neve è attesa nelle prossime 24-36 ore. Allerta gelo in Sicilia.

Tra le macerie dell'Etna anche la cartera di Reagan e Wojtyla - DIRE.it

[Redazione]

[cartiera-a] Rachele Bombace 10/01/2019 SiciliaStefano Conti è il proprietario della Cartera Aetna, una delle ultime realtà che produce carta a mano in puro cotone: ha perso tuttoROMA Sono figlioarte e cartai da una vita. A parlare alla Dire èStefano Conti, proprietario della Cartera Aetna, una delle ultime realtà che produce carta a mano in puro cotone, quasi interamente distrutta dal terremoto nel catanese della notte del 26 dicembre.La cartera si trovava in un antico casale dell'800 a Piano Api, frazione di Acireale, ed era per la Sicilia un patrimonio artistico e culturale che non deve assolutamente andare perduto. Ho perso tutto: la casa, collocata al secondo piano del casale, il laboratorio e la macchina ma la priorità è il lavoro- ribadisce Conti- anche l'abitazione passa in secondo piano. Per salvare il salvabile e provare a ripartire vado tutti i giorni dalla Protezione civile, che al momento è impegnata nella fase della constatazione dei danni. Sono trascorsi 15 giorni e capisco che per loro sono pochi, ma per me sono tanti. Ho bisogno che qualcuno mi aiuti a capire cosa è rimasto, non posso attendere anni per ripartire, aggiunge sempre alla Dire. Così il maestro cartai si è dato da fare e ha lanciato sulla sua pagina Facebook una raccolta fondi per sostenere i costi della ricostruzione della cartera. Il suo laboratorio è sempre stato un punto di riferimento per tanti artisti italiani e stranieri, molti dei quali si sono rivolti a me e insieme abbiamo creato dei prodotti unici che rispondevano alle loro esigenze. Il pregio della mia carta ha avuto tanti riconoscimenti e tanti clienti importanti, tra cui la Regina Elisabetta e il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan, per i quali abbiamo creato un'apposita carta intestata con filigrana personalizzata, ma anche il Vaticano e Papa Wojtyla, che ci hanno commissionato la carta per realizzare l'Evangelario moderno. Conti è uno degli ultimi mastri cartai italiani che, seguendo le orme di suo padre Franco, svolge questa attività dal 1990 anche se le radici risalgono a molti anni prima: Mio padre, nato a Fabriano, venne in Sicilia nei primi anni 60 e lavorò in varie industrie cartarie, prima di dedicarsi allo sviluppo delle carte speciali fatte a mano e creare una prima cartiera nel 1974. Sin dalla mia infanzia- scrive su Facebook- ho sempre vissuto tra i fogli e i miei più antichi ricordi sono sempre associati a questo mondo fatto di carta, quindi è stato per me naturale sviluppare una vera passione per questo lavoro. L'arte antica di creare la carta il suo modo di produrre la carta riprende quello utilizzato dagli arabi 1.000 anni fa e ancor prima di loro dai cinesi 2.000 anni fa, unendo la tradizione all'ausilio di qualche macchinario più moderno. Adopero come materie prime soltanto pura cellulosa di cotone, acqua delle falde dell'Etna, che ha una composizione particolarmente adatta alla produzione di carte di pregio, e un giusto dosaggio di colle e pigmenti naturali, che danno alle mie carte delle caratteristiche uniche. Il differente dosaggio di questi ingredienti mi consente di realizzare varie tipologie di carta adatte a tutti i tipi di interventi artistici: acquerello, incisione arte, disegno, edizione arte, stampa fotografica ecc. La produzione a mano mi permette facilmente di creare fogli o opere di diversi formati, dimensioni e grammature. Il nostro motto- conclude Conti- è arte antica di creare la carta. Leggi anche: [terremoto-360x247]Terremoto Etna, nuova scossa nella notte: magnitudo 4.1 [orlando-347x250]VIDEO | Orlando: Toninelli aprì i porti, smettiti di fare il pupo nelle mani di Salvini [migranti-360x195]Migranti, 23.370 sbarchi nel 2018. Nel 2017 furono più di 5 volte tanto: 119.369 [salvini-orlando-2-360x195]Sindaco Orlando stoppa la sicurezza: Non violerò diritti umani. Salvini: Allora niente risorse [catania-terremoto-351x250]Etna, continua lo sciame sismico: scosse di bassa intensità nella notte [carabinieri-1-360x240]Messina Denaro, caccia ai complici del latitante: 25 perquisizioni nel trapanese 10 Gennaio 2019 2019-01-10T13:14:33+00:

002019-01-10T13:17:16+00:00[http]info-disclaimerLe notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it Seguici su [Facebook](#) [Twitter](#) [Instagram](#) [Youtube](#) I nostri [Tg](#)

???????????????????????????? [Copertina_Tg_Politico-360x250] Tg Politico, edizione del 9 gennaio
[Copertina_Tg_Lazio-360x250] Tg Lazio, edizione del 9 gennaio 2019 [Copertina_Tg_Pediatria-360x250] Tg
Pediatria, edizione del 10 gennaio 2019 [Copertina_Tg_Riabilitazione-360x250] Tg Riabilitazione, edizione del 9
gennaio 2019 [Copertina_Tg_Ambiente-360x250] Tg Ambiente, edizione del 8 gennaio 2019
[Copertina_Scientificamente-360x250] Spazio 2019: le missioni europee [Copertina_Tg_Sanit] Tg Sanità, edizione del
7 gennaio [Copertina_Tg_Sanit] Tg Sanità, edizione del 21 dicembre 2018
ApprofonDire??
??
??
[d i r e _ f e l t r i n e l l i _ h o m e]
Videonews??
??
??
[roma02-360x226] Roma, Lilla trova casa: adottata la cagnolina del clochard
investito [carabinieri-1-360x240] VIDEO | Terrorismo e immigrazione clandestina, 15 arresti tra Sicilia e Lombardia
[walmart-360x203] Lo spot di Walmart che sta facendo impazzire gli appassionati di cinema [zalone-360x215] VIDEO|
Checco Zalone bloccato a Roccaraso scherza con il sindaco: il video è virale [di-battista-imago-360x240] VIDEO |
Carige, quando Di Battista diceva: Non siamo bancomat Professione Reporter Diventa giornalista con il master
organizzato dall'Università degli Studi Niccolò Cusano in collaborazione con l'Agenzia di Stampa DIRE Scopri di più